

CIVITAS ATHESINA



ASSEMBLEA SOCI 2023

LUNEDÌ 8 MAGGIO ORE 20,00
BLM GROUP ARENA

SOMMARIO

04 EDITORIALE

04 La parola al Presidente

06 ASSEMBLEA DEI SOCI 2023

06 Mappa sede Assemblea
 08 Assemblea: istruzioni per l'uso
 10 Rinnovo cariche sociali
 12 I traguardi raggiunti nel 2022 sono una garanzia di solidità
 17 Confermato l'impegno per i soci e il territorio
 22 Incontri sul territorio
 24 La parola al direttore generale Paolo Pojer

26 TERRITORIO

26 Il violino di Uto Ughi al Teatro Sociale
 27 A spasso per conoscere i territori della Cassa
 30 Zambana Vecchia: il paese di Camillo Pilati e Franca Pedri

32 MONDO BANCA

32 Concorso "Visa Debit" e "Investor Day"
 33 "4X4", certificato di deposito flessibile e ad ottime condizioni

34 FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

34 Tornano le "parole gentili"
 36 La Fondazione premia talento e impegno
 38 Generazione Zeta, grandi potenzialità, grandi incertezze

40 CLM BELL

40 Si torna a viaggiare e a stare nella natura

42 GIOVANI CASSA DI TRENTO

42 Dal Gala di Natale all'incontro con l'economista

44 NON SOLO BANCA

44 71. Trento Film Festival: più lento, più profondo, più dolce

45 PALAZZO BENVENUTI CLHUB

45 CallHub, opportunità per giovani imprenditori

46 IMMOBILIARE

46 Immobili della Cassa in vendita

SALVAGUARDIAMO
L'AMBIENTE**Come ricevere
"Civitas Athesina"**

- Nel tuo nucleo familiare c'è più di un Socio e vorresti ricevere UNA SOLA COPIA della Rivista "Civitas Athesina"?
- Vuoi ricevere la Rivista "Civitas Athesina" in formato digitale?

Invia una mail a:
civitasathesina@cassaditrento.it



Periodico della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.
 Proprietario ed editore Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa.
 Società iscritta all'albo delle banche al n. 2987.6, iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A157637.
 Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA.
 Reg. Imprese di Trento e c.f. n. 00107860223
 Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca - partita IVA 02529020220
 Sede legale e direzione generale via Belenzani 12, Trento - Tel. 0461 206111
 e-mail: civitasathesina@cassaditrento.it
 Aut. Trib. Trento n° 1063 del 31 ottobre 2000
 Grafica e impaginazione: Prima Comunicazione
 Stampa: Litografica Editrice Saturnia
 Foto: Adobe Stock - davide moro/EyeEm, amnaj, Halfpoint

Direttore:
Giorgio Fracalossi

Direttore responsabile:
Walter Liber

Comitato di redazione:
Franco Dapor, Paolo Frizzi, Michele Goller, Adriana Osele, Roberta Pinto, Paolo Pojer, Andrea Schir, Maurizio Tomasi, Ermanno Villotti



MISTO
 Carta da fonti gestite
 in maniera responsabile
 FSC® C021956

**ASSEMBLEA
STRAORDINARIA
E ORDINARIA**

**Lunedì
 8 maggio 2023
 alle ore 20.00
 "BLM Group Arena"**

L'Assemblea straordinaria e ordinaria dei Soci Cooperatori della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa è indetta per il giorno domenica 30 aprile 2023, alle ore 12.00, presso la Sede di via Belenzani nr. 12 in Trento, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno **lunedì 8 maggio 2023, alle ore 20.00**, in Trento, presso la "BLM Group Arena" ex Palatrento, via Fersina 11 - Loc. Ghiaie per deliberare su:

PARTE STRAORDINARIA

1 Revoca della delega al Consiglio di Amministrazione, attribuita con delibera assembleare di data 21 novembre 2018, contestuale attribuzione al medesimo organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2443 Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, mediante emissione di azioni di finanziamento ai

sensi dell'art. 150-ter, del TUB, con eventuale sovrapprezzo e con esclusione del diritto di opzione per gli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 4 e 5, Codice Civile, sottoscrivibile dalla Capogruppo, e modifiche relative dello Statuto sociale - delibere inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

1 Presentazione e approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona, Valle di Cembra e Alta Vallagarina - destinazione del risultato d'esercizio.

4 Approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione, comprensive dei criteri per la determinazione dei compensi in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o cessazione anticipata della carica. Informativa all'assemblea sull'attuazione delle politiche 2022.

2 Governo societario: informativa all'Assemblea sugli esiti dell'autovalutazione degli organi sociali.

5 Determinazione, ai sensi dell'art. 32.1 dello Statuto sociale, dell'ammontare massimo delle esposizioni, come definite dalla disciplina prudenziale in materia di grandi esposizioni, che possono essere assunte nei confronti dei Soci e Clienti.

3 Stipula della polizza relativa alla responsabilità civile, kasko e infortuni professionali (ed extraprofessionali) degli Amministratori e Sindaci.

6 Elezione di 6 componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 56.4 dello Statuto - Disposizioni transitorie.



LA CASSA È E SARA STRUMENTO DI NUOVA SPERANZA

La positività del percorso fatto finora e i buoni risultati ottenuti ci incoraggiano ad essere sempre più soggetti attivi nella costruzione del nostro futuro, affrontando con coraggio sfide complesse.



Care Socie e Cari Soci,

nonostante l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 non ci abbia ancora definitivamente lasciato, **possiamo finalmente tenere "in presenza" la nostra Assemblée ordinaria per l'approvazione del bilancio ed il rinnovo delle cariche sociali.** È, infatti, fondamentale ristabilire il contatto umano che governa le relazioni e lo spirito della nostra Cassa e **tornare a condividere, guardandoci negli occhi, riflessioni e pensieri che escono dalla nostra stretta quotidianità, ma che contribuiscono ad ispirare il senso.**

Lo è ancor di più in un'epoca in cui nulla sembra più sotto il nostro controllo. Siamo stati spiazzati dalla **crisi economica del 2008.** Successivamente, la **pandemia di Covid 19** ha trasformato la nostra vita. Ora, da più di un anno, un'altra tragedia, ancora più devastante, si è abbattuta sul mondo intero: mi riferisco chiaramente alla **guerra scoppiata a causa dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia**, che ha messo a rischio quell'ordine multilaterale basato sulle regole e sui diritti che abbiamo faticosamente costruito dal dopoguerra in poi.

Si tratta di fenomeni traumatici che ci hanno fatto ripiombare in scenari che credevamo non facessero più parte del nostro destino, con **conseguenze tragiche ed enormi, a cui si stanno aggiungendo anche i fenomeni naturali derivanti dal cambiamento climatico in corso e da un modello di sviluppo** che, oltre a minacciare drammaticamente la vita del nostro ecosistema, rischia di produrre un ulteriore aggravamento dell'ingiustizia sociale.

Per affrontare questo contesto sociale, economico ed ambientale, occorre un **cambiamento di prospettiva** sia da parte delle singole persone sia da parte delle aziende. Occorre sentirsi il frutto di una continua interdipendenza con ciò che ci circonda.

Abbiamo bisogno, sia come persone sia come aziende, di costruire narrazioni nuove e, per quanto riguarda la Cassa, di essere uno strumento di nuova speranza.

Lo si sarà se si continuerà a dare prova di reazione e resilienza, ad essere vicino alle famiglie, alle imprese e alle nostre comunità, come abbiamo già avuto modo di dimostrare in passato, trasformando le incertezze in opportunità. **Trasformando i sogni in realtà.**

I principi ispiratori che hanno portato alla nascita della Cassa sono ad oggi più vivi che mai. Assieme, abbiamo creato una realtà capace di coniugare le best practices di mercato con i principi di mutualità e solidarietà del movimento cooperativo.

La capacità di far fronte agli eventi dell'ultimo triennio ed i risultati di rilievo raggiunti dalla Cassa anche nel corso del 2022 hanno dimostrato la validità del percorso di consolidamento intrapreso più di dieci anni fa. Attraverso tappe intermedie, fra le quali quattro operazioni di aggregazione sempre più ravvicinate temporalmente, Cassa di Trento è divenuta oggi una Banca ancora più solida, più organizzata e strutturata, più resiliente alle difficoltà, più efficiente e competitiva.

Il Credito Cooperativo, per la sua peculiare presenza nei territori, ha ancora un ruolo da protagonista

Una Banca forte e capace, in ultima analisi, di rispondere ai bisogni ed alle esigenze di tutte le componenti delle Comunità di riferimento. Una Banca in grado di interpretare la funzione di "volano" di sviluppo all'interno dei territori.

Attraverso una gestione dell'attività bancaria prudente, ma sempre attenta al sostegno delle varie realtà sociali ed istituzionali, è stato creato, infatti, valore economico, sociale e relazionale per i nostri territori di appartenenza, offrendo al tempo stesso il valore di un modello partecipativo e solidale a Comunità e territori che, dal mese di aprile 2022, si sono ulteriormente

allargati in seguito alla fusione con la Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana, che ha integrato la nostra presenza sull'asta dell'Adige e, precisamente, in un ambito geografico che, ora, dalla Piana Rotaliana si spinge fino alla Vallagarina.

La positività del percorso fatto finora ed i positivi risultati ottenuti ci incoraggiano ad essere sempre più soggetti attivi nella costruzione del nostro futuro, affrontando con coraggio sfide complesse, fra cui quella di riuscire a coniugare la conoscenza del proprio territorio con modelli organizzativi di elevata qualità e tali da garantire livelli di produttività ancora migliori.

Il Credito Cooperativo, per la sua peculiare presenza nei territori, ha ancora un ruolo da protagonista. Nuove sono, infatti, le vie attraverso cui interpretare il proprio compito di banche di comunità. Ad esempio, nell'**accompagnare le comunità in una dedicata transizione verso la sostenibilità economica, ambientale e sociale capace realmente di promuovere sviluppo condiviso e di ridurre le disuguaglianze.**

Anche per questo si sta progettando **una Banca "nuova", la futura "Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol-Credito Cooperativo Italiano".**

Nascerà, se così vorranno i/le Soci/e, da due realtà in buona salute che, unendosi, vogliono essere ancora più competitive e capaci di accompagnare lo sviluppo non solo economico di un territorio ampio e cruciale nell'economia trentina.

Arrivederci in Assemblea!

Luigi Fucini

LA SEDE DELL'ASSEMBLEA



Porta con te la tua lettera di convocazione

ti servirà per velocizzare l'accredito all'ingresso.

IL LUOGO

BLM Group Arena,
ex PalaTrento - via Fersina 11
Loc. Ghiaie in Trento

LE MODALITÀ DI ACCREDITO

L'accredito dei Soci avrà inizio a partire dalle ore 18.30 e terminerà alle ore 20.00



Servizio Bus Navetta

Oltre ai consueti parcheggi di pertinenza del BLM Group Arena, sono disponibili anche:

- > parcheggio di attestamento rotatoria Trento Sud (Via Ragazzi del '99)
- > parcheggio della Dolomiti Energia Holding in Via Fersina, 23

per i quali a partire dalle ore 18.30 e al termine dell'assemblea opererà un servizio di bus navetta di collegamento.

- 1 SEGRETERIA / ACCREDITO
- 2 INFO POINT
- 3 BLM GROUP ARENA - SEDE ASSEMBLEA
- 4 PARCHEGGI

PARCHEGGIO
DOLOMITI ENERGIA HOLDING
VIA FERSINA 23



VIA GINO BARTALI >

PARCHEGGIO COMUNALE
VIA RAGAZZI DEL '99



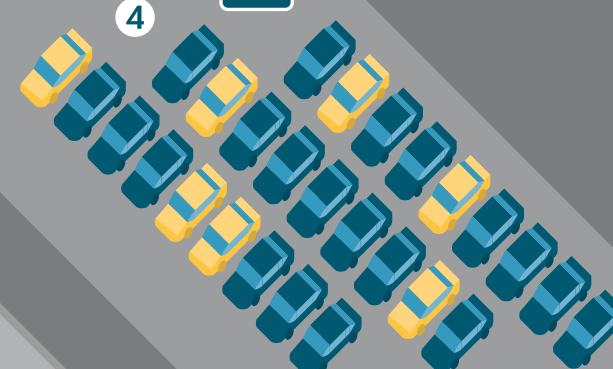
VIA FERSINA >



4



4



4



BLM GROUP ARENA

3

PALCO

2

1

PALAGHIACCIO



4



< TANGENZIALE

TANGENZIALE >

ASSEMBLEA, ISTRUZIONI PER L'USO: ELEZIONI, DELEGA, INTERVENTI



1

PARTECIPAZIONE

L'articolo 27 dello statuto in merito all'intervento e rappresentanza in assemblea prevede quanto segue: **"Possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto i Soci Cooperatori iscritti**

nel libro dei soci da almeno novanta giorni".

Ogni Socio Cooperatore ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

2

ACCOGLIENZA E ACCREDITO

Per ragioni organizzative, **l'accredito dei Soci avrà inizio alle ore 18.30 e terminerà alle ore 20.00 dell'8 maggio 2023** (se in seconda convocazione). Dopo tale ora l'accredito per l'ingresso in assemblea sarà garantito ai soli Soci

eventualmente ancora in attesa della registrazione. Per agevolare le operazioni iniziali di accredito si raccomanda di **portare con sé in assemblea la comunicazione riportante il codice a barre.**

3

DELEGHE

Il Socio può rilasciare delega ad altro Socio, persona fisica, che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Cassa di Trento, ed ogni Socio **non può ricevere più di tre deleghe.**

La delega può essere conferita presso tutte le filiali della Cassa, presso l'Ufficio Soci e Comunicazione o l'Ufficio Segreteria Generale, in Trento, via Belenzani nr. 12.

Il Socio dovrà sottoscrivere la delega, utilizzando la scheda nominativa di partecipazione predisposta, in presenza del soggetto abilitato all'autentica.

La delega non potrà essere rilasciata in

bianco e quindi dovrà contenere il nome del Socio delegato.

Nel caso di effettuazione dell'Assemblea in seconda convocazione, il **termine ultimo** per la presentazione ed autenticazione delle deleghe **in filiale**, viene fissato **alle ore 13.00 di venerdì 5 maggio 2023.**

Decorso tale termine e comunque **entro le ore 15.00 di lunedì 8 maggio 2023**, le deleghe potranno essere autenticate **solo presso l'Ufficio Soci e Comunicazione o l'Ufficio Segreteria Generale**, in Trento, via Belenzani nr. 12.

In Assemblea non vengono autenticate e registrate deleghe.

4

MANDATO

Il Socio Cooperatore diverso dalla persona fisica può designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori della società, autorizzata a rappresentarlo in Assemblea. Il mandato dovrà

essere portato **direttamente in Assemblea** dalla persona fisica, scelta tra gli amministratori della società, debitamente compilato, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante.

5

PARTECIPAZIONE

Si ricorda che l'Assemblea è riservata ai soli Soci. Coloro che per motivi di salute necessitano di un accompagnatore, devono mettersi in contatto con l'Ufficio

Segreteria Generale (tel. 0461.206056), nei giorni precedenti l'Assemblea, per organizzare le modalità di accesso.

6

GLI INTERVENTI VANNO PRENOTATI

I Soci che intendessero prendere la parola sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea, dovranno prenotare il loro intervento compilando l'apposito

modulo che va richiesto al personale in servizio (prima dell'avvio o durante i lavori assembleari), al quale va poi riconsegnato.



ASSEMBLEA SOCI

RINNOVO CARICHE SOCIALI

Nell'Assemblea 2023, convocata per approvare il Bilancio 2022, i Soci sono chiamati ad eleggere complessivamente sei Amministratori, di cui:

- **cinque Amministratori/trici da eleggere tra i Soci iscritti al libro Soci della Cassa di Trento;**
- **un Amministratore/trice da eleggere tra i Soci iscritti al libro Soci della ex Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana alla data di efficacia della fusione con Cassa di Trento.**

PRESENTAZIONE CANDIDATI/E ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE

Le candidature spontanee presentate dai/dalle Soci/e nei termini previsti dal Regolamento Assembleare regolarmente depositate presso la sede sociale, sono le seguenti:

Soci ex Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana



Matteo Barozzi, nato a Rovereto il 11 giugno 1965, è residente in Rovereto.
Geometra libero professionista.
È stato Amministratore della ex Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana dal 2008 al 2022.
È Amministratore della Cassa di Trento a far data dalla fusione di aprile 2022.

Andrea Riolfatti, nato a Rovereto il 30 gennaio 1993, è residente a Nomi.
Dottore commercialista e Revisore legale.
È stato Amministratore della ex Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana dal 2020 al 2022.



ANDRÀ INDICATA **AL MASSIMO UNA PREFERENZA**



PRESENTAZIONE CANDIDATI/E ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE

Soci ex Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra



Claudio Battisti, nato a Trento, il 21 agosto 1971, è residente ad Aldeno.
Architetto libero professionista.
È stato Amministratore della ex Cassa Rurale di Aldeno e Cadine nel 2015 e nel 2016 ne ha assunto il ruolo di Presidente.
È Amministratore della Cassa di Trento dal luglio 2016. Nella stessa ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente dal 2016 ad aprile 2022.

Maurizio Bottura, nato a Trento, il 19 giugno 1971, è residente a Ravina (TN).
Dirigente presso la Fondazione Edmund Mach.
È stato Amministratore della ex Cassa Rurale di Aldeno e Cadine nel 2015 e nel 2016 ne ha assunto il ruolo di Vicepresidente.
È Amministratore della Cassa di Trento dal luglio 2016.



Chiara de Vescovi, nata a Trento, il 17 ottobre 1978, è residente a Mezzocorona. Avvocato.
È stata Amministratrice della ex Cassa Rurale di Mezzocorona dal 2011 al 2017 e dal 2017 della ex Cassa Rurale Lavis – Mezzocorona – Valle di Cembra, di cui, dal 2019 al 2020, è stata anche Vicepresidente. È Amministratrice e Vicepresidente del Comitato Esecutivo della Cassa di Trento dal 2020.

Lara Settanni, nata a Trento il 23 luglio 1975, è residente a Trento.
Avvocato.
Dal 2020 al 2023 è stata consigliera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trento.
Presso lo stesso, dal 2023, è componente del Comitato Pari Opportunità.



Ermanno Villotti, nato a Segonzano il 13 giugno 1953, è residente a Trento. Dirigente d'azienda, attualmente Presidente del CdA di primaria azienda trentina.
È stato Amministratore della ex Cassa Rurale Alta Val di Cembra dal 1994 e, dal 2004, Presidente della ex Cassa Rurale Lavis - Mezzocorona - Valle di Cembra.
È Amministratore della Cassa di Trento dal 2020 ove ricopre l'incarico di Vicepresidente Vicario.

Paolo Zanolli, nato a Trento il 10 maggio 1981, è residente a Lavis.
Imprenditore nel settore dell'agrochimica e del garden.
È stato Amministratore della ex Cassa Rurale Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra dal 2017.
È Amministratore della Cassa di Trento dal 2020.



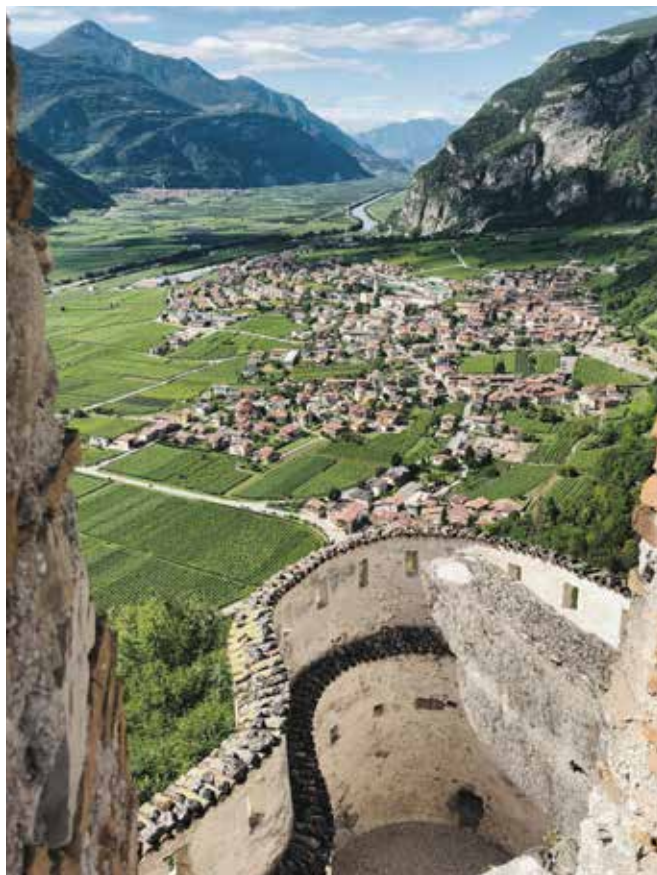
ANDRANNO INDICATE **AL MASSIMO 5 PREFERENZE**

I curricula completi di tutti i candidati sono disponibili per la consultazione su www.cassaditrento.it

I TRAGUARDI RAGGIUNTI NEL 2022 SONO UNA GARANZIA DI SOLIDITÀ

**A fine 2022 le masse amministrate
(raccolta diretta, raccolta indiretta e impieghi netti a clientela)
ammontavano complessivamente a 6 miliardi e 718 milioni di euro**

L'anno 2022 è stato il primo esercizio interessato dalla fusione tra Cassa di Trento e Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana. L'aggregazione societaria, dopo i passaggi formali per la sua approvazione da parte dei Soci, è divenuta operativa dal 1° aprile 2022, data dalla quale ha acquisito efficacia giuridica, mentre gli effetti fiscali e contabili della stessa hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2022. Con questa operazione di integrazione è nata una nuova e importante banca di credito cooperativo, che riveste un ruolo centrale nella nostra regione, non solo per la propria collocazione in un territorio uniforme e contiguo, omogeneo e complementare, ma anche perché si pone al servizio di famiglie e imprese di un tessuto demografico, economico e sociale fra i più, se non il più, importanti del Trentino. Illustriamo di seguito, in sintesi, i dati più significativi del Bilancio 2022.



Per favorire un'omogenea comparabilità delle informazioni, il confronto dei dati di bilancio è sviluppato con riferimento ai dati patrimoniali ed economici dell'esercizio precedente aggregati delle due banche preesistenti (Cassa di Trento e Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana).

Il totale delle **masse amministrate** (raccolta diretta, indiretta e impieghi a clientela), a valori di bilancio, si posiziona a fine 2022 a 6 miliardi e 719 milioni di euro rispetto ai 6 miliardi e 818 milioni di euro dello scorso esercizio, con un decremento di circa 100 milioni di euro (-1,46%), riduzione dovuta in misura sostanzialmente paritaria fra raccolta complessiva (-50,0 milioni di euro) e impieghi netti a clientela (-49,4 milioni di euro).

Nel dettaglio, **gli impieghi netti a clientela** si sono attestati a 1 miliardo e 865 milioni di euro in riduzione di 49,4 milioni di euro (-2,58%) rispetto a fine 2021. Gli impieghi in bonis netti sono diminuiti di circa 29,1 milioni di euro (-1,32%) attestandosi anch'essi a 1 miliardo e 865 milioni di euro.

In miglioramento il credito non performing (sofferenze, inadempienze probabili e scadute/sconfinate), che, a valori lordi, passa dai 99,8 milioni del 2021 ai 93,0 milioni di euro attuali, mentre a valori netti si contrae drasticamente da 20,8 milioni a 778 mila euro, grazie agli accantonamenti prudenziali quasi integrali effettuati sulle posizioni creditizie.

Il **Portafoglio titoli di proprietà** si attesta, a fine 2022, a 1 miliardo e 919 milioni di euro, con un incremento di 99,2 milioni di euro (+5,46%), rispetto a 1 miliardo e 819 milioni di euro dello scorso esercizio.

La **raccolta complessiva** ammonta, a fine 2022, a 4 miliardi e 853 milioni di euro con una riduzione di 50 milioni di euro (-1,02%), rispetto all'anno 2021, quando si era attestata a 4 miliardi e 903 milioni di euro.

La **raccolta diretta**, a fine anno, si è attestata a 3 miliardi e 184 milioni di euro contro i 3 miliardi e 221 milioni del 2021, con un calo



di 37,5 milioni di euro (-1,17%), e con una incidenza sulla complessiva che si riduce leggermente dal 65,71% del 2021 al 65,62% attuale. La **raccolta indiretta**, rappresentata dai titoli amministrati e dal risparmio gestito per conto della clientela oltre ad altri prodotti finanziari e assicurativi, è passata da 1 miliardo e 681 milioni di euro dello scorso esercizio a 1 miliardo e 669 milioni del 2022, con una riduzione di 12,4 milioni di euro (-0,74%), negativamente influenzata dalle quotazioni di mercato.

Il rapporto sulla raccolta diretta si incrementa lievemente dal 52,19% dello scorso anno all'attuale 52,42%, così come il rapporto sulla raccolta complessiva che si attesta, a fine 2022, al 34,38% rispetto al precedente esercizio che evidenziava un 34,29%.

Analizzando la composizione della raccolta indiretta, l'aggregato della **raccolta gestita**, composta in via principale da fondi comuni d'investimento, prodotti assicurativi e gestioni patrimoniali, è risultata in calo di 25 milioni di euro (-1,92%), penalizzata, come

anticipato, dall'andamento delle quotazioni. Infatti, nel 2022, prendendo a riferimento Fondi Comuni, Sicav e Gestioni Patrimoniali, prodotti maggiormente sensibili alle fluttuazioni dei prezzi, a fronte di nuovi conferimenti netti per 52,6 milioni di euro, la variazione di mercato ha inciso negativamente per 107,9 milioni di euro, determinando quindi un calo dell'aggregato di 54,3 milioni di euro.

Buone performance invece per i prodotti assicurativi e previdenziali che si incrementano di 29,3 milioni di euro (+5,84%), toccando quota 531 milioni e 641 mila euro.

L'incidenza del risparmio gestito sulla raccolta indiretta si riduce leggermente al 76,71% (dal 77,63% del 2021) mentre rispetto alla raccolta complessiva passa dal 26,62% al 26,38%.

La **raccolta amministrata**, costituita in via principale da titoli di stato, azioni e altre obbligazioni, favorita dal rialzo dei rendimenti dei titoli governativi, si incrementa dai 376 milioni e 188 mila euro di fine 2021 ai 388 milioni e 717 mila euro attuali, con una crescita di 12,5 milioni di euro (+3,33%).

L'incidenza della raccolta amministrata sulla raccolta indiretta cresce lievemente al 23,29% (dal 22,37% del 2021) mentre rispetto alla raccolta complessiva passa dal 7,67% all'8,01%. Passando all'analisi del **risultato economico** dell'esercizio 2022, registriamo un utile netto di 18 milioni e 833 mila euro, in crescita rispetto ai 10 milioni e 861 mila euro del 2021 (+73,40%).

Analizzando nel dettaglio le singole componenti reddituali, il **marginale di interesse** si attesta a 95 milioni e 194 mila euro, risultante dalla differenza fra interessi attivi per 104 milioni e 949 mila euro e interessi passivi per 9 milioni e 755 mila euro. Il margine di interesse risulta in crescita rispetto al 2021 di 41 milioni e 191 mila euro (+76,28%) e contribuisce per l'86,19% alla formazione del margine d'intermediazione (nel 2021 il 57,88%). Il risultato positivo è stato trainato principalmente dalla redditività del portafoglio titoli, soprattutto riguardo ai titoli indicizzati all'inflazione.

Le **commissioni nette** ammontano a 28 milioni e 606 mila euro, in aumento di 621

mila euro rispetto al 2021 (+2,22%). Le commissioni attive si attestano a 33 milioni e 996 mila euro (+1,731 milioni di euro rispetto al 2021), mentre quelle passive totalizzano 5 milioni e 390 mila euro (+1,109 milioni di euro rispetto al 2021).

La contribuzione delle commissioni nette sul margine d'intermediazione è pari al 25,90%, in riduzione dal 29,99% dello scorso esercizio, in conseguenza dell'aumento del margine di interesse registrato nel 2022.

La voce 100 di conto economico "**Utili/perdite da cessione/riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value**" evidenzia, nell'esercizio 2022, un risultato negativo di 13 milioni e 840 mila euro, in peggioramento rispetto al dato positivo di 10 milioni e 90 mila euro del 2021. Il decremento deriva in massima parte da perdite da negoziazione realizzate nell'esercizio 2022 sui titoli di proprietà (per 20,4 milioni di euro), e in misura minore da rettifiche di valore su crediti ceduti per circa 3,1 milioni di euro, mitigate da utili per cessione crediti fiscali per 1,211 milioni di euro.

Il **marginale di intermediazione** si incrementa di 17 milioni e 146 mila euro, passando da 93 milioni e 300 mila euro a 110 milioni e 447 mila euro, grazie soprattutto, come evidenziato poc'anzi, a maggiori ricavi da interessi e commissionali a cui si contrappongono minori utili da negoziazione titoli.

Le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie** (voce 130) risultano negative per 21 milioni e 832 mila euro, importo superiore rispetto ai 13 milioni e 209 mila euro del 2021, quindi con un maggior onere pari a 8 milioni e 623 mila euro.

I **costi operativi** sono in leggera riduzione (-547 mila euro), passando da 66 milioni e 392 mila euro del 2021 ai 65 milioni e 846 mila euro del 31 dicembre 2022, con un'incidenza sul margine di intermediazione (cost income) in riduzione dal 71,16%, dello scorso esercizio al 59,62% del 2022.

I **costi del personale** ammontano a 41 milioni e 308 mila euro, in aumento di 5 milioni e 507 mila euro (+15,38%) rispetto ai 35 milioni e 802 mila euro dello scorso esercizio.

CONTO ECONOMICO (dati in migliaia di euro)

CASSA DI TRENTO	31.12.22	31.12.21	VARIAZIONE
A INTERESSI ATTIVI	104.949	58.763	46.186
B INTERESSI PASSIVI	-9.755	-4.760	-4.995
C MARGINE DI INTERESSE [A-B]	95.194	54.003	41.191
D COMMISSIONI NETTE	28.606	27.984	621
E UTILI/PERDITE DA ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE	-13.353	11.313	-24.666
F MARGINE DI INTERMEDIAZIONE [C+D+E]	110.447	93.300	17.146
G COSTI OPERATIVI	-65.846	-66.393	546
H GESTIONE CARATTERISTICA LORDA [F+G]	44.601	26.908	17.693
I COSTO DEL RISCHIO DI CREDITO	-21.832	-13.209	-8.623
L UTILE/PERDITA ANTE IMPOSTE [H+I]	22.728	13.236	9.491
M IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-3.895	-2.375	-1.519
N UTILE/PERDITA NETTO DELL'ESERCIZIO [L+M]	18.833	10.861	7.972

STATO PATRIMONIALE (dati in migliaia di euro)

CASSA RURALE DI TRENTO	31.12.22	%	31.12.21	%	VARIAZIONE 2022/23	CTV	%
ATTIVO							
CREDITI VERSO CLIENTELA	1.865.804	44,69%	1.915.589	43,76%	-49.785	-2,6%	
TITOLI DI PROPRIETÀ	1.919.059	45,96%	1.819.776	41,57%	99.283	5,5%	
CREDITI VERSO BANCHE	200.046	4,79%	477.985	10,92%	-277.939	-58,1%	
IMMOBILIZZAZIONI	59.393	1,42%	60.635	1,39%	-1.242	-2,0%	
ALTRO (attività fiscali, cassa e altre attività)	130.744	3,13%	103.382	2,36%	27.362	26,5%	
TOTALE ATTIVO	4.175.047	100,0%	4.377.368	100,0%	-202.321	-4,6%	
PASSIVO							
DEBITI VERSO LA CLIENTELA (raccolta diretta)	3.184.254	76,27%	3.221.840	73,60%	-37.586	-1,2%	
DEBITI VERSO BANCHE	639.948	15,33%	772.125	17,64%	-132.177	-17,1%	
PATRIMONIO (compreso utile d'esercizio)	281.238	6,74%	281.669	6,43%	-431	-0,2%	
ALTRO (passività fiscali, fondi rischi oneri e altre passività)	69.607	1,67%	101.734	2,32%	-32.127	-31,6%	
TOTALE PASSIVO	4.175.047	100,0%	4.377.368	100,0%	-202.321	-4,6%	



L'incremento è da ricondurre all'accantonamento per il Fondo Esodi (F.Occ. - Fondo di Solidarietà per il sostegno dell'occupabilità, dell'occupazione e del reddito del personale del Credito Cooperativo), pari a 9 milioni e 873 mila euro.

Le **altre spese amministrative** sono in aumento di 564 mila euro, passando da 25 milioni e 936 mila a 26 milioni e 500 mila euro, sostanzialmente derivanti da maggiori contributi in favore dei Fondi di Garanzia.

Gli **Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** (voce 170) risultano pari a 544 mila euro, in decisa riduzione rispetto ai 6 milioni e 705 mila euro del 2021.

Le **Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali** si riducono di 102 mila euro, passando da 3 milioni e 907 mila a 3 milioni e 805 mila euro. La voce, dal 2019, accoglie anche i diritti

d'uso, in applicazione del nuovo principio contabile IFRS16.

L'**Utile lordo** è pari a 22 milioni e 728 mila euro in deciso incremento rispetto ai 13 milioni e 236 mila euro del 2021; dopo l'applicazione delle imposte dirette l'**utile netto** è pari a 18 milioni e 833 mila euro (10 milioni e 861 mila euro a fine 2021).

Il **Patrimonio Netto**, fondamentale elemento di solidità e garanzia di operatività, nonché indispensabile, ai fini della Vigilanza, per sostenere un'operatività più ampia e diversificata, raggiungerà, considerando l'utile netto 2022, un valore contabile di 281,2 milioni di euro sostanzialmente sui valori del 2021 (281,6 milioni di euro).

I **Fondi Propri** risultano, a fine 2022 pari a 295,7 milioni di euro ed esprimono un Total Capital Ratio pari al 22,93%, in leggero incremento dal 22,71% dello scorso esercizio.

CONFERMATO L'IMPEGNO PER I SOCI E IL TERRITORIO

Nel 2022 agli interventi a sostegno di gruppi, associazioni ed enti e per promuovere attività a favore della base sociale sono stati riservati 2,2 milioni di Euro.

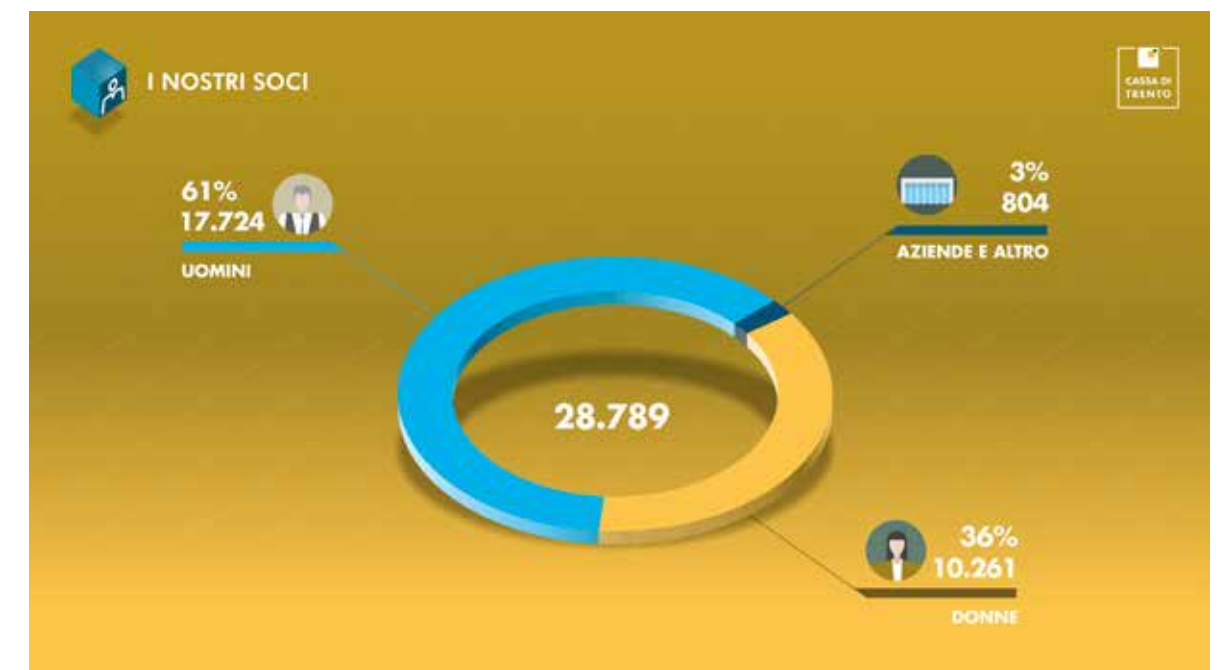
Al 31 dicembre 2022, la compagine sociale della Cassa di Trento risultava composta da **28.789 Soci**, dei quali 10.261 donne, 17.724 uomini e 804 fra società, enti o organizzazioni.

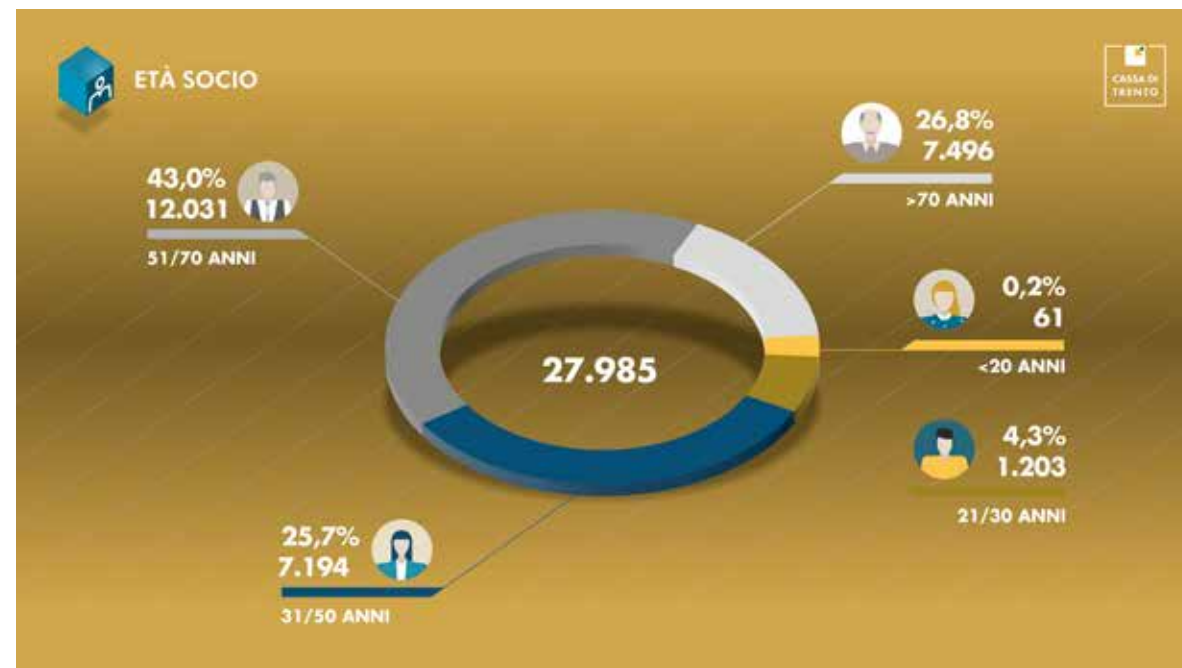
Nel corso dell'esercizio 2022

i nuovi Soci entrati nella compagine sociale sono stati 533 (276 donne, 255 uomini e 2 enti o società), mentre hanno lasciato la compagine sociale 512 Soci (171 donne, 320 uomini e 21 enti o società).

Per agevolare e stimolare l'adesione alla compagine sociale dei giovani, già a partire dal 2017, l'importo richiesto agli "under 27" è stato ridotto a 80 euro (rispetto ai 200 euro ordinari).

I NOSTRI SOCI





L'età media dei nostri Soci persone fisiche a fine 2022 era di 59 anni e 8 mesi, leggermente inferiore per la componente femminile (58 anni e 7 mesi) rispetto a quella maschile (60 anni e 4 mesi).

L'impegno profuso dalla Cassa Rurale per le iniziative rivolte ai Soci e ai loro familiari si è concretizzato in un significativo intervento, pari a **694 mila euro**, entro il quale rientrano i servizi di assistenza fiscale e consulenza, i "premi di studio", la rivista Civitas Athesina inviata ai soci con cadenza trimestrale, l'organizzazione dell'Assemblea e gli omaggi assembleari, e, in generale, gli investimenti at-

tivati per la realizzazione dei diversi momenti di incontro e di comunicazione con la base sociale. In questa voce sono inoltre compresi tutti gli interventi di carattere formativo riservati ai Soci e in particolare quelli mirati a favorire i processi di apprendimento delle lingue straniere tramite la scuola CLM BELL.

Ben superiori sono tuttavia i reali benefici economici a favore dei Soci "attivi" derivanti dalle tante agevolazioni di spesa relative ai servizi bancari utilizzati, ma riferibili soprattutto alle generali migliori condizioni di tasso praticate ai Soci rispetto alla media dei tassi applicati alla Clientela.

Tale impegno è un valore insito nella mission del credito cooperativo.

L'articolo 2 dello Statuto Sociale, infatti, afferma chiaramente che nell'esercizio della sua attività la Cassa è orientata al miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche della comunità. Essa deve, cioè, divenire il volano necessario per promuovere lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, oltre che favorire la coesione so-

IL SOSTEGNO AL TERRITORIO

Cassa di Trento ha da sempre posto grande attenzione allo sviluppo del territorio inteso

come crescita economica dello stesso, sviluppo che deve essere però fine a sé stesso ma che sia sostenibile, ovvero con caratteristiche di stabilità, equità, inclusività e reciprocità e che non sia tale da compromettere gli equilibri sociali e ambientali.

ziale delle comunità e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La ricchezza che viene creata dalla Cassa, in sinergia con i componenti delle proprie comunità, rimane all'interno del proprio territorio di competenza: la quasi totalità dei suoi investimenti è, infatti, indirizzata allo sviluppo del tessuto economico e al sostegno delle esigenze di credito delle famiglie, delle imprese e degli artigiani operanti, al supporto dell'attività delle tante associazioni che operano nelle diverse comunità, dal 2022 allargate alla zona della Vallagarina.

Anche nel corso dell'esercizio 2022, Cassa di Trento si è, quindi, impegnata a sostenere le molteplici iniziative promosse da Gruppi, Associazioni ed Enti, favorendo la congruità e la coerenza delle proposte con gli obiettivi sociali degli stessi e degli obiettivi istituzionali del Credito Cooperativo.

Gli ambiti di intervento sono stati vari e molteplici e per i quali, al netto delle attività in favore dei Soci, sono stati investiti oltre 2,2 milioni di euro.

Gli interventi hanno riguardato, come si ve-

drà, numerosi settori del volontariato sociale e socio-assistenziale, molte manifestazioni culturali e artistiche, iniziative legate al mondo della scuola e dello sport. L'azione di sostegno economico alle iniziative del territorio si è concretizzata, principalmente, attraverso due diverse modalità:

- erogazioni di beneficenza, attraverso l'utilizzo di un fondo specifico (Fondo Beneficenza), cui annualmente l'Assemblea può destinare una parte degli utili della gestione;
- sponsorizzazioni, destinate a sostenere iniziative di rilevanza sociale con la pubblicizzazione del nome e dell'immagine della banca.

Nell'ambito del servizio agli Enti del territorio, si segnala, inoltre, la sottoscrizione di contratti per il servizio di tesoreria con numerosi Comuni e istituzioni pubbliche.

Al fine di illustrare, più nel dettaglio, **l'impegno sociale** della Cassa, si evidenzia che essa ha assicurato, come sopra affermato, un supporto a numerose Associazioni e iniziative sul territorio.





In generale, la “Commissione Interventi sul territorio” e il Consiglio di Amministrazione hanno esaminato tutte le richieste di intervento presentate nel corso del 2022, deliberando oltre 600 interventi in favore di altrettante associazioni ed enti.

In favore delle attività nel campo della salute e sicurezza pubblica (protezione civile, sanità e assistenza) sono stati destinati 237 mila euro assegnati a 102 iniziative.

A sostegno dello sport sono stati destinati 657 mila euro, dei quali hanno beneficiato 186 associazioni, la cui attività è rivolta in prevalenza allo sviluppo del settore dello sport giovanile, attraverso il sostegno “decisivo” rivolto a numerose manifestazioni sportive locali.

Un'altra importante categoria di interventi è quella che ha riguardato le iniziative nel campo artistico e culturale a cui sono stati destinati circa 192 mila euro per complessivi 113 interventi.

In favore di iniziative ricreative sono stati destinati 79 mila euro.

169 mila euro sono andati a supporto di inizia-

tive educative e di formazione (escluse le borse di studio dedicate ai Soci) e 306 mila euro sono stati destinati a 56 interventi in favore della promozione e manutenzione del territorio e delle attività di impulso sociale ed economico.

Ricordiamo inoltre che, secondo il progetto di destinazione degli utili proposto all'approvazione dell'assemblea, circa 565 mila euro saranno destinati ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.

L'impegno in ambito sociale promosso dalla nostra Cassa risulta ulteriormente rafforzato dall'attività della Fondazione Cassa Rurale di Trento, ente costituito a fine 2008, che rappresenta un ulteriore strumento di mutualità per il sostegno di importanti progetti di sviluppo per la nostra comunità.

La Fondazione persegue, infatti, esclusivamente e senza scopo di lucro finalità di utilità sociale e pubblica, attivando progetti e iniziative nel campo dell'istruzione, formazione e promozione culturale, della solidarietà sociale e assistenza sanitaria, della ricerca storica e scientifica e della tutela ambientale.

L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Con riferimento all'impegno per la tutela ambientale, Cassa di Trento ha aderito

e ulteriormente sviluppato l'accordo sottoscritto tra la Federazione Trentina della Cooperazione e Dolomiti Energia Holding per lo sviluppo della mobilità elettrica in Trentino. Obiettivo dell'iniziativa, denominata **“Ricarichiamoci in cooperazione”**, è stato quello di favorire la diffusione delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici - auto, moto e bici - presso le cooperative trentine.

L'iniziativa promossa dalla Federazione Trentina della Cooperazione ha rappresentato un'importante occasione per la Cassa di Trento di sostenere attivamente il settore della “Smart Mobility” anche attraverso l'installazione di stazioni di ricarica sul proprio territorio di competenza, precisamente presso le Filiali di Lavis, Mezzocorona, Albiano, Aldeno e, a Trento, presso le Filiali di Largo Medaglie d'Oro, Povo, San Donà, Sopramonte e Clarina. Un'altra importante sinergia attivata all'interno del movimento cooperativo è quella a cui è stata data la significativa denominazione di

“Etika”. Tale progetto - che vede coinvolti la Federazione Trentina della Cooperazione, le Casse Rurali Trentine, le Famiglie Cooperative trentine, il consorzio di secondo livello “Consolida”, la Cooperativa Sociale “La Rete” e “Dolomiti Energia” - consiste in una proposta che associa i principi del risparmio economico, del rispetto dell'ambiente, della solidarietà e che rilancia il senso del cooperare, coniugando gli interessi individuali con quelli collettivi, attraverso un'inedita partnership tra “profit” e “no profit”. Oltre agli sconti e ai bonus in chilowattora di luce e metri cubi di gas in bolletta, per ogni contratto attivato, Dolomiti Energia versa, infatti, 10 euro all'anno al Fondo sociale gestito attraverso Solidea onlus.

Complessivamente, fino al 31 dicembre 2022, l'iniziativa ha prodotto numeri importanti: sono state attivate oltre 63 mila convenzioni, con oltre 3 milioni di euro raccolti che hanno permesso di attivare 19 progetti solidali, sono state risparmiate emissioni di CO2 per oltre 84 mila tonnellate e oltre 27 mila tonnellate sono state compensate, numeri che rappresentano la capacità di assorbimento di CO2 di oltre 2,8 milioni di alberi.



FINALMENTE SI È TORNATI A VEDERSI DI PERSONA

Sono stati quasi 1.500 i partecipanti ai tredici incontri organizzati sul territorio in preparazione dell'assemblea dell'8 maggio.

Tredici incontri nell'arco di diciotto giorni con oltre un migliaio di partecipanti: è questo il "bilancio" degli incontri preassembleari che si sono svolti dal 6 al 23 marzo. Un bilancio che la Cassa di Trento ritiene positivo, a cominciare dal fatto che finalmente si è tornati ad incontrarsi di persona, dopo il periodo di limitazioni imposte per contenere la diffusione della pandemia di Covid-19.

A parte quello di Trento del 15 marzo, il calendario degli incontri ne prevedeva due per ogni giornata: il 6 marzo a Meano ed Albiano; il 7 marzo a Volano e Lizzana; l'8 marzo a Mezzocorona e Lavis; il 16 marzo ad Aldeño e Sopramonte; il 17 marzo a Villazano e Povo ed il 23 marzo a Gardolo e Cagnola.

Sono stati presidente, vice presidente e direttore generale ad illustrare situazione e prospettive della Cassa Rurale ed i principali dati di bilancio, che saranno all'ordine del giorno dell'assemblea convocata per il prossimo 8 maggio.

Nel corso degli incontri è stato espresso apprezzamento per i risultati ottenuti dalla Cassa rurale e per la capacità del consiglio di amministrazione «di saper cogliere ed interpretare lo spirito del tempo e comprendere correttamente i doveri dettati dalla contemporaneità, con il coraggio e la visione della responsabilità», come ha affermato un socio a Trento. I soci hanno manifestato gradimento anche per la solidità economica, l'attività solidaristica e la concessione di spazi alle associazioni locali. Non ci sono stati però solo elogi.

Le preoccupazioni e le critiche manifestate dai soci hanno toccato diversi ambiti di attività della Cassa: dalla chiusura delle filiali alla remunerazione dei depositi, dall'eccesso di tecnologia al timore che il progressivo ingrandimento snaturi lo spirito di banca cooperativa.

Particolare attenzione e sensibilità sono emerse a proposito della ristrutturazione in atto della rete delle filiali. Una fruizione limitata

da parte di soci e clienti, non basta a giustificare la chiusura di uno sportello, secondo alcuni: «essere banca di prossimità imporrebbe la scelta di gestire "punti vendita" anche in perdita, quando si è al servizio di una piccola comunità» è stato fatto presente durante l'incontro a Sopramonte. Un concetto che, con sfumature diverse, è ritornato anche in altri interventi dedicati a questo tema, fatti durante i vari incontri.

I soci hanno poi messo in evidenza che la riduzione del numero di filiali potrebbe portare con sé una serie di effetti negativi, come l'aumento delle file allo sportello, e potrebbe creare difficoltà alla popolazione più anziana, per la quale talvolta può risultare più difficile il ricorso alla tecnologia. Anche se i dati dimostrano inequivocabilmente che continua ad aumentare la quota di soci e clienti che effettuano le varie operazioni bancarie tramite internet, secondo alcuni soci che hanno preso la parola durante gli incontri la Cassa dovrebbe prestare maggiore attenzione a coloro che anche per un semplice prelievo o deposito, preferiscono o hanno bisogno di avere di fronte una persona in carne ed ossa. La qualità del rapporto con i collaboratori della Cassa è stato un tema che i soci hanno dimostrato di ritenere importante. Sono stati espressi giudizi positivi sulla professionalità e sulla disponibilità del personale; nel contempo è stata anche chiesta una minore rotazione, sia a livello di direzione della filiale che di personale allo sportello, per favorire quella continuità di relazione fiduciaria che da sempre contraddistingue le casse rurali dalle altre banche.

Con riferimento alla futura fusione con la Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia, che ha sportelli anche in Alto Adige, c'è stato chi ha affermato che lo "sconfinamento" rappresenta una sfida ed un azzardo ma anche un'opportunità da cogliere. La fusione comporterà anche il cambiamento della denominazione



Incontro dei Soci a Cagnola

(che diventerà «Banca per il Trentino Alto Adige – Bank für Trentino-Südtirol - credito cooperativo italiano»). Sul cambiamento della denominazione è stata espressa qualche perplessità, ma come ha ricordato qualcuno: "non ci si deve fossilizzare sul nome ma concentrarsi sul mantenere vivo lo spirito cooperativo ed il legame con il territorio".

Filiali, qualità del servizio, prossima fusione, sono stati argomenti comuni negli interventi dei soci durante gli incontri, ma non gli unici temi toccati: è stato chiesto ad esempio come la Cassa pensa di intervenire in relazione all'aumento dei tassi; è stato segnalato che alcune banche hanno azzerato i canoni per l'utilizzo dei servizi informatici; è stato proposto di abbassare o annullare le spese per le operazioni fatte in banca da soci e clienti più anziani; è stato chiesto quali effetti ha avuto il Superbonus 110%. Quesiti e suggerimenti ai quali la Cassa riserverà la massima attenzione.

I soci hanno espresso apprezzamento per i risultati ottenuti e manifestato preoccupazioni e critiche su alcuni aspetti, come la chiusura delle filiali e l'eccesso di tecnologia



Incontro dei Soci a Lizzana

La parola al Direttore Generale Paolo Pojer

PIÙ SOLIDA E PIÙ EQUIPAGGIATA PER AFFRONTARE NUOVE SFIDE

Abbiamo razionalizzato l'organizzazione, realizzato virtuose sinergie, ottimizzato i costi, ampliato l'offerta commerciale, creditizia, finanziaria e previdenziale, abbattuto entro limiti prudenziali il rischio del credito



Nel corso dei recenti tredici incontri pre assembleari -svolti nel mese di marzo 2023- in situazioni di dialogo e con notevole partecipazione della base sociale, si è rappresentata la situazione a tutto tondo della Banca e si sono animati dibattiti concreti ed efficaci, in cui sono emersi sia consensi che critiche e si è potuto esporre aspettative e previsioni.

Ci stiamo avvicinando al giorno dell'ASSEMBLEA, l'appuntamento più importante dell'anno. In quest'occasione:

- Il Cda proporrà la proroga di una voce "tecnica" dello Statuto, introdotta nel novembre 2018.
- Lo stesso Cda sottoporrà al giudizio dei soci la gestione dell'esercizio precedente;
- saranno presentati i "conti della Banca" e si illustreranno anche le varie iniziative, gli indirizzi, le strategie adottate;
- saremo chiamati ad esercitare l'importante diritto/dovere di eleggere alcune cariche sociali in scadenza, espressione efficace della democrazia cooperativa.

La nostra Cassa riveste un ruolo centrale nella nostra regione

Nel corso di quelle occasioni si è visto che a fine 2022 le masse amministrate (cioè la raccolta diretta, la raccolta indiretta e i prestiti netti alla clientela) ammontavano complessivamente a quasi 6 miliardi e 720 milioni di euro. Un volume d'affari di grande significato.

L'anno 2022 è stato il primo esercizio interessato dalla fusione tra Cassa di Trento e Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana.

La nostra Cassa riveste un ruolo centrale nella nostra regione, non solo per l'ubicazione in un territorio uniforme, contiguo, omogeneo e complementare, ma anche perché si pone al servizio di famiglie e imprese di un tessuto demografico, economico e sociale primario per il Trentino.

Nelle pagine precedenti il Bilancio è stato presentato nel dettaglio, permettetemi allora di evidenziare alcune particolarità:

- il miglioramento del credito "non performing", (i prestiti di dubbia esigibilità) che, a valori netti, si contrae drasticamente da 20,8 milioni a 778 mila euro, grazie agli accantonamenti prudenziali effettuati.
- L'ottimo risultato economico dell'esercizio 2022, dove si registra un utile netto di 18 milioni e 833 mila euro, in crescita del 73,40% rispetto al 2021.
- I Fondi Propri che risultano pari, a fine 2022, al netto delle rettifiche e integrazioni disposte da Banca d'Italia, a 295,7 milioni di euro ed esprimono un Total Capital Ratio pari al 22,93%, in ulteriore incremento dal 22,71% dello scorso esercizio.

Questi ragguardevoli traguardi sono innanzitutto una garanzia di solidità della Banca e conseguenza della qualità dei servizi offerti

a soci e clienti.

Va sottolineato che tali risultati sono stati conseguiti grazie alla fiducia della nostra gente e alla vicinanza delle nostre imprese, incrementando il numero complessivo delle relazioni.

Abbiamo proseguito nel lavoro di razionalizzazione dell'organizzazione, realizzando sinergie, ottimizzando i costi, ampliando l'offerta commerciale, creditizia, finanziaria e previdenziale, ponendo le basi per adottare strategie e raggiungere obiettivi ancora più importanti, che sappiamo dover sempre perseguire, per mantenere l'efficienza della nostra Cassa. In questo numero

della rivista abbiamo cercato di esporre in modo comprensibile i principali dati di bilancio.

Ogni socio ha diritto a consultare l'intero Progetto di Bilancio – in modo analitico - presso la nostra Sede, come previsto dalle normative vigenti. Siamo quindi a disposizione per ogni eventuale esigenza di chiarimento.

Cassa di Trento sta rispondendo con equilibrio e dinamismo al complesso momento socio-economico contingente.

In questi anni abbiamo costantemente cercato di operare con impegno per rendere la nostra Cassa sempre più solida e più equipaggiata per affrontare nuove sfide.

Faremo sempre tutto il possibile, ricorrendo alla nostra solidità che si unisce a quella del Gruppo Bancario, per affrontare e superare inconvenienti e difficoltà, con risoluzione e senso di responsabilità, certi di poter contare sulla vostra vicinanza e fiducia.

Ogni socio ha diritto a consultare l'intero Progetto di Bilancio presso la nostra Sede.

Paolo Pojer

IL VIOLINO DI UTO UGHI AL TEATRO SOCIALE

Il noto musicista si esibirà il 10 maggio a Trento in un concerto organizzato dalla Cassa di Trento: l'incasso sarà destinato al sostegno di un'iniziativa di solidarietà.



I suoi nonni erano triestini, esponenti di quell'ambiente culturale della vecchia Austria in cui in una famiglia tutti conoscevano e suonavano almeno uno strumento.

La nonna suonava il piano. Già a tre anni viveva immerso in Beethoven e Haydn. Questo il contesto in cui sbocciò «in maniera naturale» l'amore di Uto Ughi per la musica. «Era come l'aria che respiravo, l'acqua che bevevo»: così si è espresso il grande violinista in un'intervista apparsa a fine gennaio sulle pagine di Torino del Corriere della Sera.

Sul suo sito (utoughi.com) è definito «Erede della tradizione che ha visto nascere e fiorire in Italia le prime grandi scuole violinistiche».

Nato nel 1944 a Busto Arsizio, Uto Ughi ha mostrato uno straordinario talento fin dalla prima infanzia: all'età di sette anni si è esibito per la prima volta in pubblico eseguendo la Ciaccona dalla Partita n° 2 di Bach ed alcuni Capricci di Paganini. Quando era solo dodicenne la critica scriveva: "Uto Ughi deve considerarsi un concertista artisticamente e tecnicamente maturo". Ha iniziato le sue grandi tournée europee esibendosi nelle più importanti capitali europee. Da allora la sua carriera non ha conosciuto

soste. Ha suonato infatti in tutto il mondo, nei principali Festival con le più rinomate orchestre sinfoniche. Intensa è la sua attività discografica ma Uto Ughi non limita i suoi interessi alla sola musica ed è in prima linea nella vita sociale del Paese e il suo impegno è volto soprattutto alla salvaguardia del patrimonio artistico nazionale. Sul palco Uto Ughi suona con un violino Guarneri del Gesù del 1744, che possiede un suono caldo dal timbro scuro ed è forse uno dei più bei "Guarneri" esistenti, e con uno Stradivari del 1701 denominato "Kreutzer" perché appartenuto all'omonimo violinista a cui Beethoven aveva dedicato la famosa Sonata.

Le note di uno di questi straordinari strumenti, risuoneranno il 10 maggio nel teatro Sociale di Trento, dove Uto Ughi, con inizio alle ore 20.30, si esibirà in un concerto organizzato dalla Cassa di Trento in favore della città. L'intero incasso sarà destinato al sostegno di un'iniziativa di solidarietà.

I biglietti saranno acquistabili presso le casse del Teatro Sociale e dell'Auditorium e sul circuito del Centro Servizi Culturali S. Chiara, sulla piattaforma "boxol.it"

A SPASSO PER CONOSCERE I TERRITORI DELLA CASSA

Settimo appuntamento alla scoperta del nostro territorio. L'itinerario circolare ha il punto di partenza e di arrivo al Ponte dei Cavalleggeri a Trento.



7

ITINERARIO 7

IL BOSCO IN CITTÀ IL DOSSO DI SAN ROCCO, UN «POLMONE VERDE»

Punto di partenza e arrivo
Trento – Ponte dei Cavalleggeri

Dislivello complessivo:
260 metri
sino al Dosso di S. Rocco

Tempo di percorrenza
1 h 50'

Punti rifornimento acqua:
SI (7)

Sgnaletica:
per un bel tratto: S. Bartolameo/
Villazano/S. Rocco

Difficoltà:
nessuna

Certo in Trentino non mancano i boschi, ma il bosco in città ha certamente un fascino tutto particolare, poiché esso diviene simbolo di quel verde polmone che ogni città dovrebbe avere

per essere ritenuta un centro "a misura d'uomo".

Trento - che di boschi è cinta - ne ha scelto uno in particolare, divenuto monumento verde solo di recente, e che oggi vi proponiamo come mèta del nostro girovagare.

Il nostro itinerario ha dunque avvio (e destinazione ultima) al Ponte dei Cavalleggeri sul torrente Fersina (203 mt s.l.m.), così denominato per il noto passaggio d'un drappello di testa del Reggimento Cavalleggeri d'Alessandria che il 3 novembre del 1918 segnò, non solo simbolicamente, la fine delle ostilità nella prima guerra mondiale. Percorriamo in direzione sud i primi metri di Viale Verona, ed imbocchiamo a sinistra Via Gocciadoro, percorrendola tutta, anche oltre l'attraversamento pedonale delle piscine (angolo via Fogazzaro), sino ad oltrepassare le caratteristiche arcate in pietra della ferrovia della Valsugana (5 min.). Poco oltre l'arcata ferroviaria, proseguiamo dritti sulla via



S. Bartolameo sino ad una curva destrorsa che immette in via Chini; restiamo invece – piegando a sinistra, sempre sulla via S. Bartolameo (seguire anche tabelle in legno del Comune – passeggiata n. 10 S. Bartolameo/Toresela/Villa Mersi/Villazzano-Bindesi) che percorriamo anche quando comincia la salita che ci porta fin sotto la chiesetta di San Bartolameo (15 min.) con il caratteristico cimitero ove trovano collocazione numerose tombe antiche e monumentali di molte famiglie nobiliari trentine. Poco prima di giungere all'ingresso del cimitero, giriamo sulla sinistra (all'altezza più o meno del

civico 8) e percorriamo in salita lastricata a cubetti che ci porterà verso Villazzano. Giunti sulla via Vicenza (20 min.), svoltiamo a destra e proseguiamo in salita rimanendo sul marciapiede. Vanno ignorati tutti gli incroci e poco prima del termine del rettilineo (25 min.) e potendo contare sulla cartellonistica S. Bartolameo/Bindesi, imbocchiamo sul lato sinistro di via Vicenza altra strada in salita (loc. Cernidor 4/43) e la percorriamo tutta sempre in costante salita. Passiamo al di sotto d'un piccolo ponte ferroviario di realizzazione austro-ungarica (Werke 1918) ed imbocchiamo – poco oltre una stanga in legno che impedisce il passaggio ai mezzi - il sentiero sterrato e sempre seguendo il cartello S. Bartolameo/Bindesi sent. 10. Al termine del sentiero vi si trovano 3 graffe metalliche del comune che immettono nuovamente su fondo asfaltato (30 min.), che proseguiamo in salita e che ci porta alla rotonda d'ingresso dell'abitato di Villazzano, dove troviamo anche il primo punto acqua sulla parete della chiesa. Seguendo quindi le indicazioni per il centro, imbocchiamo la via dei Colli che ci porta nella bella piazza del sobborgo (276 mt s.l.m.). Alla stretta (davanti al civico 1 di via dei Colli) troviamo subito altro punto acqua; dalla piazza pieghiamo subito a destra sulla via della Villa che ci porta verso S. Rocco



dove troveremo altra fontana, all'incrocio con via Tabarelle. Poco dopo, imbocchiamo dunque sulla sinistra via delle Torricelle (lasciandoci a destra strada della Pozzata) sempre potendo seguire la tabella di legno Villazzano/S. Rocco/Bindesi-Maranza (40 min.). La strada sale e poi comincia a scendere (ignorare la via Parolari) e ci porta infine sulla via S. Rocco ove troviamo un parcheggio auto che va attraversato per dirigerci verso alcune scalette in cemento e che immettono sul sovrappasso pedonale che ci consente così l'attraversamento della strada provinciale 349 della Fricca.

Al termine del sovrappasso, imbocchiamo quindi la via Al Bosco della Città (cartelli indicatori Centro recupero Avifauna – Parco Botanico Bosco della Città). Una stanga segna il limite dell'inizio del Bosco della Città e dal quale parte il nostro giro "corto" al Dosso di S. Rocco (volendo ne esiste uno più largo). Tenendoci sempre bassi, continuiamo a girare attorno al dosso (50 min.); la strada prima scende per qualche metro per poi tenersi sempre in quota e poco prima di raggiungere il belvedere troviamo altro punto acqua (fontanella).

Lasciato il belvedere, con punto panoramico sulla città, impegniamo la c.d. Via Alta del Dosso dove troveremo altro punto acqua, ignorando le deviazioni per il l'anello del prato, e giun-

giamo sulla cima del Dosso di S. Rocco (460 mt s.l.m.) dove troviamo pure un altro punto per abbeverarci e ristorarci con vista suggestiva (1 ora). Scendiamo quindi dal lato opposto a quello percorso, prendendo la direzione "parcheggio" che raggiungiamo a breve e poco oltre l'uscita dal bosco della città (1 ora 15 min.). Ripercorriamo quindi a ritroso il percorso d'andata, attraversando dapprima il sovrappasso sulla Fricca e quindi imboccando la via alle Torricelle. Giunti all'altezza del supermercato Conad, svoltiamo però a sinistra ed imbocchiamo in discesa via dei Tessadri (1 ora 25 min.) che percorreremo sino al suo sbocco sulla strada principale che porta da Villazzano a Trento. Sul lato opposto (leggermente spostata sulla sinistra) troveremo la via Banala che percorriamo sempre in discesa sino a raggiungere la via Cernidor. Giunti nuovamente su via Vicenza, attraversiamo sulle strisce e continuiamo a scendere sino all'incrocio sulla sinistra con la via S. Bartolameo che ci riporta su via Gocciadoro e sempre dritti sino al traguardo sul Ponte dei Cavalleggeri (1 ora 50 min.). Se è bella stagione, vi sarete meritati un bel gelato da consumare con soddisfazione contemplando le acque "de la Fèrsena"

Per Cominciamo dunque la nostra camminata, escursione (tempo complessivo 2 h./15 min.).

“A NOI LA MONTAGNA NON HA MAI FATTO PAURA”

Camillo Pilati e sua moglie Franca Pedri «hanno dato l'anima» per mantenere in vita il paese di Zambana vecchia

Quando si nasce “zambanoti” è impossibile staccarsi dal paese: Camillo Pilati, classe 1939, parte da questa affermazione nel raccontare il suo profondo rapporto con quello che per un periodo era diventato un “paese fantasma”. Era il 10 luglio del 1957 quando l'allora Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, dichiarò «inabitabile» il paese. Prima di quello presidenziale c'era stato un decreto di non abitabilità emesso dalle autorità locali, a sua volta preceduto da un provvedimento di sgombero immediato, iniziative assunte a seguito delle frane che nell'autunno del 1955 e nella primavera del 1956 si erano staccate dalla Paganella ed avevano danneggiato il paese e i dintorni.

“In realtà alcuni nuclei famigliari non abbandonarono mai il vecchio paese e altri se ne aggiunsero nel corso degli anni in una condizione di tollerata clandestinità”, come si può leggere nell'opuscolo “Zambana, dalla frana al villaggio verde” edito e diffuso dal Comune nel 2012.

Camillo Pilati è uno degli irriducibili che da Zambana non se n'è mai voluto andare. Ha visto con i suoi occhi i danni causati dalle frane ed è sempre stato in prima linea nel prestare soccorso. Aveva 16 anni quando si è verificata la frana del 25 novembre 1955: «ero in campagna, ho sentito il rumore e lo spostamento d'aria, ho visto una grande nuvola di polvere, ho cominciato a correre in direzione opposta e quando mi sono fermato e mi sono voltato, ho visto il paese sommerso da fango e detriti di roccia» ricorda.

La sua era una famiglia di contadini. Erano cinque fratelli e una sorella. Coltivavano uva, mele



Franca Pedri e Camillo Pilati

e patate. Suo padre, Sebastiano, classe 1908, all'epoca delle frane era sindaco del paese. “Era contadino ma anche un po' veterinario – ricorda Camillo – e lo chiamavano ogni volta che c'era un animale che stava per partorire”. Dopo aver fatto il militare come paracadutista alpino, agli inizi degli anni 60 si occupa della consegna delle bombole di gas, inizia a fare l'autotrasportatore come dipendente per poi mettersi in proprio, fino al raggiungimento della pensione, alla fine degli anni 90.

Nel novembre del 1965 si sposa con Franca Pedri, originaria di Gresta di Segonzano. Oltre che del marito, Franca è innamoratissima di Zambana. Nemmeno lei ha mai pensato di abbandonare il paese: “a Camillo ho sempre detto che se lo avesse fatto, avrei chiesto il divorzio”. Fra il 1966 ed il 1974 nascono i loro quattro figli: Cristina, Walter, Willi e Ivan.

LA “LAVA FREDDA” CHE FECE MORIRE ZAMBANA VECCHIA

L'avvio del dramma della comunità di Zambana si verificò nella notte del 7 agosto 1955, quando dalla parete della Paganella caddero 25 mila metri cubi di roccia che, ammassati nella Valmarana, si sovrapposero alla grande quantità di materiale che si era via via accumulata nel corso degli anni. In quella occasione però alla caduta di roccia e terriccio si aggiunse la pioggia che, ingrossato il rio Secco, spinse macigni, pietrame e fango fino al paese. Quattro case vennero sgomberate e risultò danneggiata la stazione di partenza della funivia Paganella, allora operante su un tratto verso Fai.

Ben peggiore fu un'analogia invasione di fango il successivo 11 ottobre, presagio di quanto accadde alle 7 del mattino del 25 novembre, quando dalla montagna cadde nella Valmarana un diedro di

grandissime dimensioni da tempo in bilico. All'indomani il presidente della giunta provinciale Remo Albertini ordinò lo sgombero della popolazione. Intanto ai primi di marzo 1956 alcune famiglie furono autorizzate a rientrare nelle abitazioni per poter avviare i lavori agricoli. Di lì a poco, il 22 marzo 1956, le piogge rimisero in moto dalla Valmarana una frana inarrestabile, così che una “lava fredda”, come la definì l'Adige, alta più di due metri coprì il paese danneggiando gli edifici e dimostrando l'inutilità di dighe improvvisate. La «lava fredda» della fine di marzo del 1956 decretò la morte di Zambana, ossia fece morire “Zambana vecchia” dove era vietato risiedere e avviò il lungo iter per far nascere in zona Aicheri la nuova Zambana.

Anche se era vietato, un po' alla volta Zambana vecchia tornò ad essere in parte abitata, per cui negli anni 80 se ne prevede la demolizione definitiva. Seguirono proteste, perizie e alla fine si optò per costruire il grande vallo di protezione.

(da «dizionario trentino – Volume I – 1945-1975» di Mauro Lando, editore Curcu & Genovese, pag. 388)

Alla domanda se hanno mai avuto paura nel rimanere ai piedi della Paganella ad abitare a Zambana, Camillo e Franca rispondono all'unisono che erano giovani, che dalle montagne sono sempre caduti massi e che li spaventavano di più le promesse dei politici. Massimo è sempre stato il loro impegno per tenere in vita il paese. Franca ricorda con orgoglio la sua “incursione” al Palazzo della Regione, per sollecitare la concessione della licenza che le avrebbe consentito di aprire un'attività commerciale ed avrebbe garantito un servizio utile al paese. La sua tenacia fu premiata. Il loro locale, un po' bazar un po' locanda, divenne ben presto un punto di ritrovo anche per chi abitava nei paesi vicini. Trentasei anni dopo il decreto del presidente Gronchi, nel 1993, grazie alla costruzione di un vallo protettivo ed al consolidamen-

to della parete rocciosa pericolante, un'ordinanza municipale ha consentito nuovamente di risiedere nella zona, tornata ad essere classificata come geologicamente sicura. “Ogni mattina vado a fare una passeggiata per tenermi in forma - racconta Franca - e sono contenta perché vedo che non sono l'unica, ci sono sem-

pre tante altre persone che vengono fin qui a fare un giretto in mezzo alle campagne». E l'anno scorso nella vecchia chiesa di Zambana si sono celebrati più di venti matrimoni. «Abbiamo dato l'anima per Zambana e siamo felici di vedere che il paese è sempre più vivo», dicono sorridendo Camillo e Franca.

M.T.

La vecchia chiesa di Zambana



UN CUPO BOATO IERI MATTINA POCO DOPO LE 7
Momenti di terrore a Zambana durante il franamento della Paganella

CONCORSO "VISA DEBIT" PREMIATI ANCHE DUE CLIENTI DELLA CASSA

Tra i fortunati vincitori dei premi messi in palio con il concorso "Viaggia green con Visa Debit", iniziativa a premi realizzata lo scorso anno da Cassa Centrale Banca per

promuovere il lancio della nuova carta di debito Visa Debit, ci sono anche due clienti della Cassa di Trento.

Nella fotografia il momento della consegna della bici elettrica vinta dalla nostra cliente Stefania Piffer. L'altro fortunato vincitore è Muhammed Shakeel.

Visa Debit è una carta di pagamento innovativa che ha subito intercettato il gradimento della clientela, in particolare quella più giovane. Può essere richiesta in abbinamento a tutti i nostri conti correnti.



"LEZIONE" DELLA CASSA DI TRENTO ALL' "INVESTOR DAY" PER LE STARTUP

Trentino Sviluppo promuove anche quest'anno «Investor Day», iniziativa che si rivolge alle startup innovative e alle piccole imprese ad alto contenuto tecnologico che operano in Trentino, con l'obiettivo di supportarle e accompagnarle nel processo di fundraising e networking.

Il percorso si articola in due parti: una prima formazione specifica sulla finanza denominata «Investor Track» e un successivo evento di matching, l'«Investor Day» vero e proprio, che si svolge a maggio, con la partecipazione di investitori qualificati provenienti da tutta Italia.

Nel mese di marzo Cassa di Trento ha partecipato ad una

delle giornate formative previste per le startup coinvolte con un intervento del dott. Flavio Bridi, dell'Ufficio Analisi Crediti Corporate, dal titolo: «Il punto di vista della banca», nel quale sono stati presentati gli elementi e le procedure che la banca valuta e mette in atto in fase di istruttoria per un finanziamento all'impresa.



"4X4", UN CERTIFICATO DI DEPOSITO FLESSIBILE E AD OTTIME CONDIZIONI

È riservato ai soli Soci persone fisiche della Cassa, che possono richiedere da un minimo di 1.000€ ad un massimo 20.000€.

In questo periodo di forte volatilità sui mercati e sulle variabili che li governano abbiamo toccato con mano quanto i tassi d'interesse ed i rendimenti del mercato obbligazionario siano legati all'inflazione: nonostante le previsioni degli analisti di un rientro veloce di questo indicatore, ad oggi non è prevedibile l'allentamento della politica restrittiva delle Banche Centrali.

La Cassa dal canto suo non si limita a guardare questa situazione, ma intende dare risposte concrete ai suoi Soci per evidenziare l'importanza che rivestono per la Banca. Nel rivedere tutto l'impianto di offerta dei prodotti di raccolta diretta vincolata viene, quindi, messo a disposizione un plafond di 100.000.000€ per il collocamento di un Certificato di deposito a 4 anni step up, denominato «4x4», riservato ai soli Soci persone fisiche della Cassa; ogni Socio

**"PIÙ TI PROTEGGI,
PIÙ RISPARMI"
attiva fino al 30 giugno**

Si ricorda che fino al 30 giugno 2023 è attiva l'iniziativa "Più ti proteggi, più risparmi", che consente al socio, già titolare di polizza assicurativa, di contrarre un'ulteriore polizza assicurativa ottenendo un rimborso del 50% del primo premio annuo pagato. Le filiali sono a disposizione per maggiori informazioni.

potrà richiedere da un minimo di 1.000€ ad un massimo 20.000€. Oltre alla bontà delle condizioni proposte, elencate nella tabella allegata, evidenziamo la flessibilità di questo particolare Certificato di deposito, disinvestibile in qualsiasi momento. Certi dell'apprezzamento di questa nuova iniziativa, che rappresenta un ulteriore segno di vicinanza ai Soci, desideriamo dare continuità a quanto fin qui intrapreso.

PIANO CEDOLE		Plafond 100.000.000€	
1° ANNO	3,00%	1.000€	importo minimo sottoscrivibile per socio persona fisica
2° ANNO	3,50%		
3° ANNO	4,50%	20.000€	importo massimo sottoscrivibile per socio persona fisica
4° ANNO	5,25%		
Tasso medio 4,06%		NB: sono escluse dall'iniziativa le persone giuridiche	

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della Cassa di Trento e sul sito www.cassaditrento.it.



FONDAZIONE CASSA RURALE DI TRENTO

TORNANO LE "PAROLE GENTILI"

Dopo il successo degli appuntamenti autunnali, il 4, 11 e 18 maggio sono in programma altri tre eventi dell'iniziativa che invita a riflettere sul linguaggio e la comunicazione



apertura "Non ti ho detto mai: il coraggio delle parole" che vedrà protagoniste due giovani donne: Caterina Cropelli, cantautrice trentina e famosa a livello nazionale dopo la partecipazione ad «X-factor» e Linda Tovazzi, psicologa e operatrice dell'associazione A.M.A. di Trento. La serata si propone di affrontare gioie e dolori, risorse e fatiche, dei giovani d'oggi, perché forse oggi, più di prima, la fragilità degli adulti funge da cassa di risonanza per i timori delle nuove generazioni. La serata vedrà alternarsi momenti di dialogo a momenti musicali, in cui Caterina Cropelli si esibirà, cantando e suonando con la sua chitarra, raccontandosi in musica tramite le sue canzoni.

Si proseguirà giovedì 11 maggio ore 18.00 con il secondo incontro dal titolo "Parole che gettano ponti tra le generazioni". Al centro il confronto tra Giovanna Cosenza, docente universitaria presso l'Alma Mater di Bologna, e Chiara De Monti, psicoterapeuta e operatrice A.M.A.. Il dialogo metterà a confronto i temi e i vissuti della giovinezza cercando di capire se e quanto è diverso oggi avere vent'anni, rispetto a tanti anni fa. Si concluderà giovedì 18 maggio ore 18.00 con "L'arte di usare le pa-

role tra offline e online" terzo e ultimo incontro della rassegna. Il tema attorno al quale ruoterà il confronto sarà la comunicazione dentro e fuori dal mondo virtuale. Ne parleranno Bruno Mastroianni, filosofo, social media strategist e docente di argomentazione digitale all'università di Padova e Giulia Tomasi, psicoterapeuta e operatrice dell'associazione A.M.A. I tre incontri verranno introdotti e moderati dalla giornalista Francesca Merz.

Gli incontri si terranno presso la Fondazione Cassa Rurale di Trento, Sala Nones – Palazzo Benvenuti

(via Belenzani 12, Trento)

La partecipazione è gratuita ed è richiesta la prenotazione.

Per info e iscrizioni visita:
<https://www.automutuoaaiuto.it/parolegentili2023/>

Al termine è previsto un aperitivo al Palazzo Benvenuti Caffè



Info e iscrizioni

La Fondazione Cassa Rurale di Trento in collaborazione con Associazione A.M.A. presenterà nel mese di maggio l'edizione primaverile di "Parole Gentili", una rassegna di eventi che hanno l'obiettivo di riflettere sul linguaggio, la comunicazione e le parole che oggi sono protagoniste delle nostre vite. Tre giovedì sera all'insegna del dialogo e del confronto. Si partirà giovedì 4 maggio alle ore 18.00 con l'incontro di

LA FONDAZIONE PREMIA TALENTO E IMPEGNO

Milano, Parigi e Norimberga sono le città dove i vincitori delle borse di studio assegnate nel 2022 stanno completando la loro alta formazione

"Nel nostro piccolo pensiamo di dare un contributo alla formazione specialistica di tanti giovani in possesso di doti e talenti che hanno bisogno e che sono meritevoli di essere sostenuti": così si è espressa Rossana Gramegna, presidente della Fondazione Cassa Rurale di Trento, in un passaggio del suo intervento in occasione della cerimonia di consegna delle borse di studio del valore di dodicimila Euro ciascuna, assegnate nel 2022 dalla Fondazione e riservate a giovani studentesse e studenti impegnati in percorsi di alta formazione in Italia e all'estero.

Per l'ambito economico - giuridico la borsa di studio è stata assegnata a Riccardo Merler, 26 anni, laureato in Antropologia Culturale ed Etnologia a Torino. È stato premiato per il "Master professionalizzante in International Cooperation (Development-Emergencies)" in svolgimento presso ISPI School - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale".

Irene Tasin, 26 anni, laureata in Medicina e chirurgia a Padova ha vinto la borsa di studio

per l'ambito tecnico - scientifico per il progetto "Indications and Prioritisation of adolescents requiring liver transplant" (Indicazioni e priorità per l'accesso al trapianto epatico negli adolescenti) da svolgere presso Hopital Paul Brousse di Parigi. Nell'ambito umanistico - artistico è stato premiato il progetto "Masterstudium Korrepetition instrumental" (Master in Maestro collaboratore per strumentisti) in svolgimento alla Hochschule für Musik di Norimberga, che vede impegnato Enrico Rizzo, 25 anni, titolare del Diploma Accademico di Secondo Livello in Pianoforte e Musica d'Insieme conseguito al Conservatorio di Trento.

All'appuntamento erano presenti Elisabetta Bozzarelli, assessora a politiche giovanili, formazione, istruzione, cultura del Comune di Trento, Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa di Trento e Saverio Gabrielli in rappresentanza dei premiati delle precedenti edizioni.

In chiusura della cerimonia di premiazione, Enrico Rizzo al pianoforte ed Elisa Cecchini al violino hanno eseguito una composizione di Ludwig van Beethoven e una di Jules Massenet.





Riccardo Merler

Nove mesi di corso presso l'ISPI, l'Istituto per gli studi di politica internazionale con sede a Milano, per un master professionalizzante in «International Cooperation (Development-Emergencies)»: è questo il progetto di Riccardo Merler, nato nel 1996 a Trento, premiato dalla Fondazione con la borsa di studio per l'area tematica economico – giuridica.



Le competenze che il master consente di acquisire aprono numerosi sbocchi lavorativi: dalla posizione di funzionario all'interno di enti governativi – e non – operanti sia su scala nazionale che internazionale, alla mansione di Project Manager ma possono anche essere spese in chiave lavorativa nel settore privato, operando quale consulente per aziende interessate ad accedere a fondi statali ed europei e bisognose di una figura capace di scriverli correttamente.

A Riccardo, che dopo la laurea triennale in filosofia ha conseguito quella magistrale in antropologia culturale ed etnologica all'università di Torino, piacerebbe però

I progetti di cooperazione hanno senso se sono condivisi pienamente dalla comunità

mettere a frutto in Trentino quello che imparerà. «Sto capendo che i progetti di cooperazione hanno senso se sono condivisi pienamente dalla comunità alla quale sono rivolti - afferma.

Quando si opera in altri continenti non sempre si riesce a comprendere fino in fondo i reali bisogni della popolazione locale e si rischia di esportare stereotipi e modelli di sviluppo che finiscono per snaturare gli equilibri locali».

Del Trentino Riccardo conosce invece molto bene le sfumature sociali: per questo ritiene che sarebbe bello ed opportuno organizzare

uno sportello di ascolto psicologico, un servizio del quale dopo la pandemia di Covid-19 sono in molti a sentirne il bisogno.

La passione per l'antropologia gli è venuta durante il periodo di Erasmus a Valencia, in Spagna, dove il corso sui popoli amerindi gli ha fatto scoprire che non c'è solo una visione eurocentrica del mondo, sulla quale si basa tutta la filosofia che aveva studiato fino a quel momento. È stata una sorta di illuminazione, che gli ha fatto capire in quale ambito gli sarebbe piaciuto lavorare.

Enrico Rizzo

Il «maestro collaboratore per strumentisti» è un pianista che non si limita ad accompagnare ma è un vero e proprio insegnante per musicisti che hanno bisogno di preparare il loro repertorio in vista di concerti, audizioni, registrazioni: e per diventarlo, frequentando la Hochschule für Musik di Norimberga in Germania, bisogna superare una severissima selezione. È quello che ha fatto Enrico Rizzo, nato a Trento nel 1997, che dopo essersi diplomato in pianoforte presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento (2017), ha conseguito la laurea Magistrale in Pianoforte (2020) e il «Diploma Accademico di Secondo Livello in Pianoforte e Musica d'Insieme» (2022).

«Riuscire a fare della propria passione una professione è un'enorme sfida ed è sempre stato l'obiettivo primario di questi anni di intenso studio e di dedizione pressoché totale al pianoforte - afferma Enrico Rizzo - consapevole che solo una formazione di alto livello può aprirmi opportunità professionali in un ambito, quello artistico, non facile».

Enrico è grato alla sua famiglia che lo ha sempre appoggiato: la sua predisposizione per la



musica era emersa già alle elementari, tanto da indurre i suoi genitori ad iscriverlo alla scuola dei Minipolifonici, grazie alla quale ha

E' molto gratificante trasmettere ad altri le proprie conoscenze e competenze

poi scelto a quale strumento dedicarsi. Grazie alla borsa di studio della Fondazione Cassa Rurale di Trento vinta con il suo progetto «Masterstudium Korrepetition Instrumental» Enrico Rizzo rimarrà a Norimberga fino all'estate del 2024: il suo percorso di studi si articola in quattro semestri. Quella «di maestro collaboratore per

strumentisti», è una figura professionale sicuramente più diffusa ed apprezzata in Germania di quanto non avvenga in Italia.

In futuro Enrico potrebbe quindi rimanere oltre confine ma è sua intenzione mantenere sempre e comunque una porta aperta verso la sua terra di origine: «mi vedo nell'ambito artistico - afferma Enrico - ma anche in quello didattico, dove ho già fatto delle supplenze, per cui potrei anche tornare per insegnare in Trentino: è molto gratificante poter trasmettere ad altri le proprie conoscenze e competenze e vedere i miglioramenti in chi sta imparando».

Irene Tasin

Con alle spalle una laurea da 110 e lode conseguita a Padova, Irene Tasin, nata nel 1996 a Trento, sta lavorando per un periodo di sei mesi presso l'Hopital Paul Brousse nei pressi di Parigi, per dare seguito al suo progetto «Indications and Prioritisation of adolescents requiring liver transplant», che prevede un focus sullo studio nell'ambito della trapiantologia del fegato, in particolare per quanto riguarda gli adolescenti. Gli adolescenti rappresentano una categoria di pazienti in una fascia di età a cavallo tra il servizio di cura pediatrico e quello per gli adulti e questo rende per loro inadeguati i criteri attualmente applicati per definire indicazioni e

priorità per l'accesso al trapianto di fegato. Con il suo progetto, Irene Tasin intende dare il suo contributo alla definizione di criteri più pertinenti.

Per fare questa esperienza – che le permetterà di acquisire maggiori conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della patofisiologia, della clinica e della terapia delle malattie del fegato – ha scelto l'Hopital Paul Brousse, perché è una struttura di eccellenza per le malattie del fegato e delle vie biliari e il primo centro in Francia per trapianti epatici.

«Confido che questo periodo mi permetta di "diventare un po' più medico", soprattutto nella capacità di rapportarmi con le persone», afferma Irene, che si sente molto più portata per l'ambito clinico piuttosto che per quello della ricerca.

Il suo tempo libero Irene lo dedica soprattutto allo sport ed alla lettura: le piace correre e fare lunghe camminate in montagna.

Qualche anno fa ha anche percorso la via portoghese del Cammino di Santiago.

Quando legge preferisce i romanzi e fra i suoi autori preferiti c'è il canadese Leonard Cohen, certamente più famoso per la sua attività in

campo musicale, che nel 1963 ha pubblicato «Il gioco preferito», suo romanzo d'esordio, considerato tra i dieci migliori romanzi canadesi del '900 e vivamente consigliato da Irene, che è anche un'estimatrice della musica elettronica del britannico Burial: «se già non lo conoscete, ascoltatelo» è il suo appassionato suggerimento.



Confido che questo periodo mi permetta di "diventare un po' più medico"



GENERAZIONE ZETA, GRANDI POTENZIALITÀ, GRANDI INCERTEZZE

I ragazzi nati dal 1997 al 2012 vivono in un mondo pieno di possibilità ma si muovono in un presente fin troppo fluido e hanno grandi preoccupazioni per il futuro, soprattutto professionale

Ci vorrebbe la sfera di cristallo per capire la cosiddetta generazione Z (e cioè i ragazzi nati dal 1997 al 2012) ma soprattutto per predire il suo futuro, che poi è anche il futuro dell'umanità. Se n'è parlato lo scorso 2 febbraio in una sala della Società Filarmonica di Trento gremita da un pubblico veramente eterogeneo per età (probabilmente perché la tematica affrontata preoccupa sia i ragazzi che i loro genitori) per l'evento voluto dalla Fondazione Cassa Rurale di Trento e

organizzato con il format "TEDxTrento Salon" dal team trentino di TEDx, l'organizzazione no profit che ha come obiettivo la diffusione di idee e valori. Il format Salon è infatti pensato per focalizzarsi su un argomento specifico, diversamente rispetto alle tradizionali conferenze TEDx che affrontano varie tematiche.

"Il tempo breve. I giovani e la percezione del futuro" era il titolo dell'incontro che ha proposto un focus sul futuro della cosiddetta Generazione Z che tra pochi anni rappresenterà un quarto della forza

lavoro. Quale futuro vedono questi giovani davanti a sé? Sono intraprendenti e protagonisti o passivi e disillusi? Queste le domande a cui si è cercata risposta.

Per affrontare l'intricata questione sono stati invitati due giovani (ragazze) e due professori più "esperti" per cercare di capire - da due angolazioni differenti - come i ventenni vedono loro stessi. E a questo proposito forse non è un caso - ma un segno tangibile del cambio dei tempi - che i due professori più anziani fossero maschi mentre le due giovani erano femmine. Le donne forse stanno iniziando a prendere il posto che meritano?

Dopo un'intro musicale con l'originale formula del duo piano (Sebastian Yupanqui Montero) e fagotto (Augusto Palumbo), la prima a stimolare la platea è stata **Agnese Casadei**, attivista per il clima del movimento fondato da Greta Thunberg *Fridays for future* di cui è diventata l'anno scorso una degli otto portavoce in Italia.

Forlivese, forte dei suoi 23 anni e di una laurea a pieni voti con una tesi

sulla comunicazione giovanile della crisi climatica, Agnese ha colpito duro: "Meritiamo l'estinzione" ha esordito provocatoria per poi parlare di un problema trasversale alle generazioni è cioè l'"eco-ansia", che ci attanaglia un po' tutti. Secondo lei è importante che non ci si faccia prendere dal *climate doomism*, astruso inglesismo che sta per un iper-pessimismo sul clima che ci può indurre a pensare che non c'è più nulla da fare. È al contrario importante che ognuno di noi - come si dice, nel suo piccolo - faccia qualcosa, esca dalla sua *comfort zone*, prima che il clima - con le cattive - ci costringa a farlo. L'aspetto positivo di questo macro-problema è che tutti possono fare qualcosa; quello negativo è che c'è sempre meno tempo. "Agitatevi" è stata la chiosa finale. In pieno Agnese-style.

Salto di generazione con **Roberto Poli** - professore ordinario dell'Università di Trento, titolare della cattedra Unesco sui sistemi anticipanti - che ha riportato al pubblico l'interessante esperienza dei "laboratori di futuro" con cui ha lavorato in numerose classi. "Scopo di questi laboratori - ha spiegato - è rompere lo schema tradizionale passato-presente-futuro. E quindi agli studenti proponiamo di pensare al passato ("com'era la vita dei tuoi genitori alla tua età?") per poi passare a "cosa vuoi fare da grande?", e infine il presente "che scelte vuoi fare adesso?". Il professor Poli è esperto di sistemi anticipanti: "Anche le Nazioni Unite stanno capendo l'importanza della cosiddetta *strategy foresight* e, con due summit all'anno, cercano di formare degli esperti di futuro". Perché prevenire (il futuro) è meglio che curare.

Anche **Michela Grasso** ha 23 anni, gli ultimi dei quali trascorsi a laurearsi in Scienze politiche ad Amsterdam. A 19 anni ha fondato la pagina Instagram "Spaghettipolitics", uno spazio per spiegare la politica italiana ai suoi compagni di studi stranieri. Nel 2021 ha pubblicato il libro "Il futuro non può aspettare" sull'esodo dei giovani italiani all'estero e ha una rubrica sulla rivista *Grazia* dal titolo "lo spaghetti femminista".

Michela ha parlato di quello che conosce me-



Da sinistra: Agnese Casadei, Roberto Poli, Michela Grasso, Roberto Verdone

glio e cioè se stessa e i suoi coetanei, partendo da una provocazione "Alzi la mano chi sta al cellulare più di sei ore al giorno" e spiegando le difficoltà dei ragazzi (che praticamente sono le stesse, che sia Trento o Amsterdam) con un senso di inadeguatezza che i social certo non attenuano. "In un mondo del lavoro profondamente cambiato è difficile diventare adulti, ai miei coetanei consiglio un'abitudine che è consuetudine nel Nord Europa e cioè quella dell'anno sabbatico. Io - ha spiegato Michela - ho collaborato sei mesi in Francia con il Corpo di solidarietà europeo e mi è stato molto utile. In Italia se uno si prende un periodo di stacco, viene visto male e si fa prendere dai sensi di colpa".

Infine un po' di tecnologia con **Roberto Verdone**, professore ordinario di Telecomunicazioni all'Università di Bologna.

"Quale tecnologia ha più impatto sulla Generazione Z? Per quelli della mia generazione - ha detto Verdone - sarebbe stato il PC ma adesso sono tante: il metaverso, i social media, l'intelligenza artificiale. Quello che è emerso dalle mie ricerche è che spesso i giovani si sentono sopraffatti dall'asetticità dei nuovi mezzi. Vogliono essere attori e non spettatori del loro futuro, che è anche futuro tecnologico. Si arriverà anche al 7G ma l'importante è che sia una tecnologia "calda", in relazione con le persone".

Massimiliano Scapin



SI TORNA A VIAGGIARE E A STARE NELLA NATURA

Dai soggiorni all'estero all'«Adventure camp», sono tante le proposte per imparare le lingue in estate

Con la fine delle inquietudini legate alla pandemia è tornata la voglia di viaggiare e di migliorare la propria conoscenza delle lingue straniere. Punto di forza della proposta Clm Bell – scuola di lingue dal 1966 – sono i viaggi-studio dove grazie ad una full-immersion nel Paese prescelto si può migliorare la propria

lingua straniera preferita, entrando direttamente a contatto con le abitudini e la cultura del posto. Per chi comunque preferisce la natura del Trentino e per i più piccoli ci sono tante proposte anche a livello locale. Ma vediamo nel dettaglio tutte le opportunità e i contributi riservati ai Soci attivi.



**Soggiorni studio
ESTATE 2023**



ALL'ESTERO con 600 euro di contributo

La proposta è di due settimane in Irlanda, Inghilterra, Spagna, Germania, Austria per ragazze e ragazzi dai 12 ai 19 anni, differenziate per età, destinazione e formula (college, famiglia, Young Adults, in campus, con l'alternanza scuola lavoro); in periodi diversi che coprono tutta l'estate dal 25 giugno al 19 agosto. Per la richiesta di passaporto necessaria per l'Inghilterra ci sono canali prioritari in caso di viaggio con data certa.

IN TRENTO con 250 euro di contributo per il soggiorno residenziale, 100 euro per il campo diurno

Grande novità di quest'anno è l'Adventure camp dal 22 al 29 luglio a Villa Santi a Montagne nel Parco Naturale Adamello Brenta: una settimana di pura avventura multilingue dove inglese, tedesco e spagnolo saranno il "condimento" di attività organizzate a misura di adolescenti 14-16 anni come canyoning, arrampicata, orienteering, escursionismo, sopravvivenza nel bosco con istruttori qualificati oltre allo staff della scuola.

Sempre nella cornice naturale di Villa Santi si tengono anche l'English Summer Camp e il Deutsches Sommer Camp i campi estivi linguistici residenziali di inglese o tedesco per bambine/i e ragazze/i da 9 a 12 anni e da 12 a 14 con turni settimanali dal 24 giugno al 12 agosto. Il programma comprende al mattino l'attività strutturata di lingua e al pomeriggio sport, giochi escursioni, anche in compagnia

CLM BELL
Scuola di lingue dal 1966

Info e iscrizioni
CLM BELL - Via Pozzo 30 - Trento
T. 0461 981733
www.clm-bell.it | clm-bell@clm-bell.it



degli educatori del Parco e gli istruttori di montagna.

A Mezzocorona invece spazio al Summer/Sommer Camp: campo estivo diurno per bambini da 6 a 12 anni, che alterna settimane di inglese e di tedesco, dal lunedì al venerdì dal 12 giugno al 21 luglio con formula full-time o part-time e da quest'anno con trasporto andata/ritorno con tappa a Trento (funivia) e Lavis (stazione). Si svolge negli spazi di Palazzo Martini dove sono a disposizione varie aule e una corte interna con la copertura ombreggiata e nella nuova aula-lingue vicino alla filiale della Cassa.

- Date, programmi e tariffe disponibili sul sito www.clm-bell.it
- I contributi per i Soci attivi sono riconosciuti direttamente in fattura dalla scuola al momento dell'iscrizione.
- Tutte le attività in Trentino sono coperte dai buoni di servizio della Provincia Autonoma di Trento.

DAL GALA DI NATALE ALL'INCONTRO CON L'ECONOMISTA

Riepilogo delle iniziative organizzate fra dicembre 2022 e marzo 2023 dall'Associazione Giovani Cassa di Trento ed uno sguardo a quelle in agenda

GALA DI NATALE 22 dicembre 2022

A dicembre si è potuta riprendere l'usuale tradizione dell'associazione di organizzare una festa prima di Natale, che quest'anno si è svolta nella bellissima cornice di Palazzo Benvenuti Caffè in via Belenzani a Trento.

In occasione del galà si è deciso, come di consueto, di sostenere economicamente una realtà impegnata nel sociale: la cooperativa Laboratorio Sociale Trento, che attraverso dei laboratori crea le condizioni affinché persone con disabilità intellettiva possano svolgere un'attività lavorativa. All'incontro che ha preceduto la festa erano presenti alcuni operatori e alcuni utenti, che hanno raccontato i progetti della cooperativa e mostrato alcuni loro prodotti.

Il galà è stato anche occasione per toccare nuovamente il tema dell'educazione economico-finanziaria approfondito nei mesi precedenti. È stato infatti regalato ai soci dell'associazione il libro "Young Finance" ed è stato ospitato uno dei tre autori, il trentino Elia Bombardelli, al quale, tra l'altro, è stato chiesto di toccare il tema della finanza etica. La cena e la serata sono state poi accompagnate dal frizzante gruppo musicale "The Mesh-aP".



ALLA SCOPERTA DEL CURLING 3 febbraio 2023

Presso il Palacurling Cembra, il 3 febbraio in molti hanno avuto la fortuna di incontrare i giocatori professionisti del Trentino Curling Amos Mosaner, oro olimpico a Pechino 2022, Mattia Giovanella e Sebastiano Arman, che, assieme a Marco Mosaner, hanno fatto scoprire ai partecipanti questa particolare disciplina sportiva. Dapprima a parole, raccontando nei dettagli come si gioca e rispondendo a tutte le domande e curiosità dei presenti, poi con la pratica: tutti hanno potuto provare e riprovare a far scivolare le pesanti pietre di granito levigate sul pavimento di ghiaccio e quindi iniziare a capire cosa significa giocare a curling.

SERATA GIOCHI DA TAVOLO 16 febbraio 2023

A febbraio l'associazione ha proposto ai propri soci anche una serata di giochi da tavolo presso la propria sede in via don Sordo a Trento. L'organizzazione si è svolta in collaborazione con Ludimus, associazione che promuove la socializzazione attraverso giochi di comunità.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIANLUCA GOTTO 9 marzo 2023

Lo scrittore Gianluca Gotto è stato ospite del primo appuntamento di marzo, in collaborazione con la libreria Viaggeria di Trento, offrendo ai giovani presenti profonde riflessioni di vita presentando il suo ultimo libro "Profondo come il mare, leggero come il cielo".

CONFERENZA DI EDUCAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 17 marzo 2023

Il secondo appuntamento di marzo ha dato continuità al percorso di educazione economico-finanziaria iniziato nell'autunno 2022, cogliendo la proposta ricevuta di organizzare una conferenza di divulgazione economico-finanziaria ospitando l'economista Michele Boldrin, professore all'Università St. Louis di Washington, apprezzato e

molto seguito per le sue capacità di analisi economica.

L'incontro si è svolto a Palazzo Geremia presso la sala di rappresentanza del Comune di Trento. In quanto incontro di carattere formativo aperto ai giovani del territorio, il Comune di Trento ha conferito il proprio patrocinio all'evento e l'assessora Mariachiara Franzoia ha portato un saluto e presenziato alla serata.

UN APERTIVO CON...

In marzo è iniziato il ciclo di serate denominate "Un aperitivo con..." ovvero un momento di incontro, presso Palazzo Benvenuti, tra i giovani dell'Associazione e personaggi di rilievo, quali scrittori, divulgatori, giornalisti e altre figure professionali, per discutere su svariati temi di interesse giovanile e non solo.

L'attività dell'Associazione Giovani proseguirà lungo tutto il 2023.

Il prossimo 20 aprile è in programma "Corri dall'inferno a Central Park"- incontro con il giornalista Roberto Di Sante, e successivamente (in date ancora da definire) saranno ospiti lo speaker radiofonico Giorgio Graziotti autore di "Que Fuer-te! Diversamente Erasmus" e il divulgatore Roberto Albanesi. Infine ci saranno alcuni aperitivi con ospiti altre importanti figure professionali quali un nutrizionista, uno psicologo, un medico, un rappresentante della Protezione Civile, un volontario della Croce Bianca e molti altri.



Il direttivo "Giovani Cassa di Trento" con lo scrittore Gianluca Gotto



NONSOLOBANCA

71. TRENTO FILM FESTIVAL PIÙ LENTO, PIÙ PROFONDO, PIÙ DOLCE

Oltre 120 film e più di cento appuntamenti in programma a Trento dal 28 aprile al 7 maggio

Saranno le montagne candide, i prati verdi e il cielo azzurrissimo disegnati da Lorenzo Mattotti a rappresentare lo spirito del Trento Film Festival che, festeggiati i settant'anni nel 2022, ritornerà ad animare i cinema, le piazze e tanti luoghi di Trento dal 28 aprile al 7 maggio 2023. «Con il suo manifesto - spiega il Presidente del Trento Film Festival Mauro Leveghi - Mattotti sembra proporci una visione conciliante e pacificata della presenza dell'uomo in montagna. Le proporzioni chiariscono i ruoli, i colori suggeriscono la possibilità di un equilibrio, le linee sembrano indicare che tante possono essere le strade da percorrere verso il futuro, ma che il cammino dell'uomo, citando Alex Langer, dev'essere più lento, più profondo, più dolce di quanto non sia stato fino ad oggi».

Tantissimi gli eventi, con ospiti italiani e internazionali come gli alpinisti Hervé Barmasse, Alex Txikon, Silvia Vidal, gli scrittori Mauro Corona, Matteo Melchiorre, Francesca Melandri e Davide Longo, l'attrice Violante Placido, il fotografo Jim Herrington. La seguitissima sezione Destinazione... torna nel 2023 a esplorare paesaggi e culture del continente africano, rivolgendo lo sguardo all'Etiopia. Oltre 120 i film in programma, di cui 27 in concorso, ben due terzi dei quali diretti o co-diretti

LA CASSA ASSEGNERÀ UN PREMIO E OSPITERÀ UNA MOSTRA FOTOGRAFICA

Il consolidato rapporto di collaborazione fra Cassa di Trento e Trento Film Festival trova conferma anche quest'anno, con due iniziative. Al film in concorso «che meglio sappia interpretare le situazioni di povertà, ingiustizia, emarginazione ed isolamento sociale che, nella solidarietà



da registe donne. Dai film proposti nelle nove sezioni del programma, emerge il racconto di una montagna da re-immaginare come luogo di coabitazione, rispettosa e cooperativa, tra uomo e natura. Dopo edizioni in cui prevaleva l'allarmismo, un anno in cui le terre alte si configurano come scenari possibili di convivenza, lavoro e cura: il Trento Film Festival continua così a indicare un futuro possibile per la montagna. Programma completo su: www.trentofestiva.it

e nell'aiuto reciprocità possano trovare riscatto, come avvenne alle origini del movimento cooperativo nelle vallate e nelle montagne del Trentino» sarà infatti assegnato il «Premio Solidarietà Cassa Rurale di Trento». La Cassa ha inoltre messo a disposizione gli spazi della Corte interna di Palazzo Benvenuti, in via Belenzani 12, per ospitare dal 28 aprile al 13 maggio la mostra fotografica «Cartoline dall'Etiopia», appunti di viaggio scritti con gli occhi e la luce dell'obiettivo di Paolo Ronc.

PALAZZO BENVENUTI
CLHUB

CALLHUB, OPPORTUNITÀ PER GIOVANI IMPRENDITORI

Ai cinque vincitori del bando, riservato agli under 35, verrà offerta una postazione all'interno dello spazio di coworking CLHUB e sei momenti di formazione.

Viviamo in un'epoca di grandi cambiamenti. La pandemia ha trasformato il nostro modo di vedere il futuro, così come le nuove tecnologie e l'impatto dell'intelligenza artificiale nella vita di tutti i giorni. Anche il lavoro è cambiato. In questi ultimi anni le persone che hanno deciso di dare una svolta alla loro carriera lavorativa sono state molte e, tra le loro fila, vi sono anche giovani sognatori che hanno deciso di "gettare il cuore oltre l'ostacolo" e di avviare la loro prima attività imprenditoriale, magari come liberi professionisti. Per tutti questi neo imprenditori che hanno avuto il coraggio di mettersi in gioco sta per arrivare qualcosa: un progetto in grado di sostenerli nella prima fase di avviamento della loro avventura, per farli crescere personalmente e professionalmente. È con questo preciso intento che lo spazio di coworking CLHUB di Palazzo Benvenuti, con il sostegno della Cassa di Trento e di Impact Hub Trentino, ha deciso di lanciare CALLHUB, un bando dedicato ai giovani imprenditori trentini under 35 in possesso di Partita IVA. Il progetto prevede la selezione di cinque liberi professionisti presenti sul territorio e di offrire loro una postazione all'interno dello spazio di coworking



CLHUB, oltre che a sei momenti di formazione su tematiche quali public speaking, time management, gestione finanziaria e altro ancora. I requisiti per candidarsi sono pochi ma fondamentali: aver aperto la propria Partita IVA da massimo tre anni, essere residente nel comune di Trento o avere agio a raggiungerlo e aver avviato un business innovativo basato sui principi di cooperazione e collaborazione con altri professionisti del settore e non.

I vincitori beneficeranno dei loro premi per un periodo totale di sei mesi, nel corso dei quali saranno distribuiti equamente i momenti di formazione con professionisti qualificati e saranno affiancati dalle figure di riferimento dello spazio di coworking presente all'interno di Palazzo Benvenuti. I cinque liberi professionisti potranno inoltre partecipare a tutti gli eventi promossi dal Palazzo e da CLHUB per tutta la durata del progetto e a titolo completamente gratuito. Maggiori informazioni sono disponibili sui siti: www.palazzobenvenuti.it e www.clhub.palazzobenvenuti.it, oltre che all'indirizzo di posta elettronica: clhub@palazzobenvenuti.it

I vincitori beneficeranno dei loro premi per un periodo di sei mesi

IMMOBILI DELLA CASSA IN VENDITA



SEGONZANO FRAZIONE SCANCIO

Vendiamo intero stabile, ex sede della C.R. di Segonzano, di 640 mq posti su 3 piani (compreso interrato) con 1.932 mq di spazi esterni. L'edificio necessita di ristrutturazione. La Filiale sarà trasferita in altro immobile del Paese.



TRENTO PIEDICASTELLO Via Brescia

Nel quartiere di Piedicastello a Trento vendiamo spazio commerciale di 100 mq al piano terra con vetrine su Via Brescia. L'immobile è dotato di posti auto di proprietà in cortile interno.

Per informazioni: Tel. 0461 206220 | e-mail tecnico@cassaditrento.it

Eventuali offerte dovranno essere consegnate entro il 31.05.2023 in busta chiusa presso la sede della Cassa di Trento a Trento, in Via Belenzani n. 12. Sulla busta dovrà essere indicata la dicitura "OFFERTA IMMOBILE SEGONZANO" o "OFFERTA IMMOBILE PIEDICASTELLO".

Una Carta così non l'hai mai vista.



**QUOTA
PRIMO ANNO
GRATUITA**

se sottoscrivi la carta
entro il 31/12/2023.



Scegli la Carta di Credito Nexi Classic e inizia ad usarla. Per te in palio 3 iPhone 14 a settimana.

Richiedila in Filiale

Messaggio con finalità promozionale. Concorso a premi valido dal 10/01/2023 al 31/12/2023; regolamento disponibile su nexi.it. Montepremi indicativo € 123.985,68 +IVA. Info, regolamento, condizioni contrattuali ed economiche della carta disponibili sui Fogli Informativi in Filiale o su nexi.it.

CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

nexi
every day, every pay



TRENTO FILM FESTIVAL

MONTAGNE E CULTURE

71.

TRENTO 28 APRILE - 7 MAGGIO 2023



PLUS | Artwork by Lorenzo Mattotti

CON IL SUPPORTO DI:

